

ITALIA



Open
GOV

Report conclusivo del 5° Piano di Azione Nazionale per il governo aperto 2022 -2023

1 marzo 2022- 31 dicembre 2023

Sommario

Introduzione e contesto	3
Processo del piano d'azione.....	4
Partecipazione e co-creazione nell'attuazione, nel monitoraggio e nella rendicontazione del piano d'azione	4
Il monitoraggio del 5° Piano d'azione.....	6
La consultazione pubblica (ParteciPa).....	7
Altre attività a supporto della cultura di governo aperto	9
La Open Government Week.....	9
Il Premio Open Gov Champion.....	9
Raccomandazioni dell'IRM	10
Le Azioni del 5° Piano d'azione nazionale per l'open government	12
AZIONE 1 Governance e strategia per il governo aperto.....	12
AZIONE 2 - Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità	16
AZIONE 3 - Rafforzamento della partecipazione della società civile	22
AZIONE 4 - Promozione dello Spazio civico	29
AZIONE 5 - Innovazione digitale inclusiva	35
Lezioni apprese e prospettive	42
Riflessioni per il prossimo NAP	44
APPENDICE	45

Introduzione e contesto

Open Government Partnership (OGP) è un'iniziativa multilaterale promossa da Governi e società civile per l'adozione di politiche pubbliche improntate alla trasparenza, alla partecipazione, alla lotta alla corruzione, all'accountability e all'innovazione della pubblica amministrazione. I Paesi aderenti devono impegnarsi a perseguire gli obiettivi dell'OGP attraverso specifiche iniziative, contenute in piani d'azione di durata biennale, adottati in seguito a un confronto con la società civile che vigila sulla loro attuazione.

L'Italia, rappresentata dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio (DFP) dei Ministri che ha aderito ad OGP nel 2011, con il 5° Piano d'azione nazionale per il governo aperto 2022-2023 (5NAP) ha inteso imprimere una svolta nell'impegno per l'open government, avviando il percorso che porterà all'adozione di una strategia complessiva che consenta di raggiungere significativi risultati in materia di trasparenza, partecipazione, lotta alla corruzione e innovazione della pubblica amministrazione.

Il 5NAP è stato predisposto attraverso un processo di co-creazione che ha visto la collaborazione tra i diversi livelli di governo - centrale, regionale, locale - e la società civile organizzata, tenendo conto dei risultati e delle esperienze conseguite oltre che del mutato contesto nazionale e internazionale.

Gli stakeholder pubblici e privati, interessati a promuovere i principi del governo aperto, sono stati coinvolti nel processo, che si è sviluppato online sia in momenti di confronto collettivo (plenarie, laboratori tematici, eventi deliberativi di co-creazione), sia attraverso consultazioni sulla piattaforma nazionale ParteciPa.

Rispetto ai precedenti piani, la definizione del 5NAP poggia su nuove basi, attivando una modalità di costruzione partecipata e orientata a definire pochi ma significativi impegni per rendere più diffuso l'impatto delle azioni e puntare ad attuare una gestione trasparente e aperta del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nella prima fase del processo i rappresentanti del Forum OG e delle amministrazioni pubbliche, che hanno realizzato il quarto action plan, hanno condiviso l'obiettivo proposto dal DFP di prevedere tra gli impegni del 5NAP la creazione di un Forum Multistakeholder responsabile di definire una strategia nazionale per il governo aperto, rendendone centrale il metodo anche nell'attuazione del PNRR.

Le aree di policy su cui si è concentrata la riflessione collegata all'agenda mondiale di OGP a livello nazionale sono quelle proposte dalla call to action promossa nel 2021 dalla co-Presidenza di OGP in risposta alla pandemia:

- Partecipazione e difesa dello spazio civico;
- Trasparenza, anticorruzione e integrità pubblica;
- Innovazione digitale inclusiva.

Le attività di confronto realizzate hanno riguardato la composizione e i metodi di funzionamento del costituendo Forum Multistakeholder e le azioni ritenute rilevanti per promuovere la partecipazione degli stakeholder a livello nazionale e locale. L'implementazione del Piano si è avviata a partire dal mese di marzo 2022, secondo le modalità e i tempi previsti per ciascun impegno. La sua attuazione e le lezioni apprese nel corso della sua implementazione costituiscono la base per la definizione della complessiva strategia nazionale per il governo aperto di prossima adozione.

Processo del piano d'azione

Partecipazione e co-creazione nell'attuazione, nel monitoraggio e nella rendicontazione del piano d'azione

Il 5NAP per il governo aperto 2022-2023 è il risultato di un processo di co-creazione che ha visto la collaborazione tra tutti i livelli delle amministrazioni (centrali, regionali, locali), la società civile e i diversi stakeholder pubblici e privati interessati alle politiche di governo aperto. Il processo si è basato su una definizione condivisa dei temi e delle priorità e sull'assunzione di responsabilità dei diversi attori pubblici nel sostenere e attuare le azioni necessarie ad affrontare le sfide individuate.

Per il ciclo 2022 - 2023, sulla base degli orientamenti espressi dal Comitato Direttivo di OGP International e delle indicazioni emerse dal confronto con gli stakeholder coinvolti nel processo di co-creazione, il 5NAP si qualifica per la presenza di un numero ridotto di impegni, di carattere trasformativo e di impatto, connessi alla realizzazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per supportarne un'attuazione trasparente e aperta. Include inoltre due interventi di natura trasversale: la creazione del Forum Multistakeholder e la definizione della prima strategia nazionale per il governo aperto .

E' composto da cinque azioni:

1. Governance e strategia per il governo aperto
2. Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità
3. Rafforzamento della partecipazione della società civile
4. Difesa dello Spazio civico
5. Innovazione digitale inclusiva

Alle azioni sono associati 9 impegni, da realizzare entro dicembre 2023.

Metodologia di lavoro

Il 5NAP è il risultato di un metodo di lavoro aperto, basato sul coinvolgimento attivo dei portatori di interesse. Il processo è stato articolato in momenti di lavoro e confronto di gruppo, in riflessioni collettive in plenaria e attraverso la partecipazione a webinar di approfondimento, laboratori tematici, e consultazioni sulla piattaforma ParteciPa. Gli impegni inseriti nel Piano sono stati delineati all'interno delle aree di policy corrispondenti alla call to action OGP International e ai temi al centro dell'agenda nazionale, complementari agli interventi compresi nel PNRR.

Al processo hanno partecipato i referenti delle Organizzazioni della società civile (OSC), i rappresentanti delle amministrazioni pubbliche già coinvolte dall'iniziativa OGP Italia e i nuovi soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare attraverso il form di candidatura disponibile online sulla piattaforma ParteciPa nonché quelli nominati per tramite di lettera del Ministro della Pubblica Amministrazione.

Il processo si è articolato in tre fasi, distribuite su un arco temporale di otto mesi, da luglio 2021 a febbraio 2022.

Fase di avvio (luglio - settembre 2021)

Il 30 luglio 2021 si è svolta la plenaria dell'iniziativa OGP Italia, per condividere con le organizzazioni della società civile operanti nell'Open Government Forum e le amministrazioni partecipanti al 4NAP l'esito dello stesso e avviare un confronto sulla realizzazione del successivo.

L'impegno condiviso è stato quello di ampliare e rafforzare la partecipazione all'iniziativa, attraverso la costituzione di un Forum Multistakeholder per la definizione di una strategia nazionale e co-creare il 5NAP, coinvolgendo i diversi livelli di governo per creare le condizioni per un Open PNRR. Per

coinvolgere nuovi attori nel processo di co-creazione il 23 settembre è stato aperto uno spazio online dedicato su ParteciPa al fine di raccogliere le manifestazioni di interesse da parte delle organizzazioni della società civile e le amministrazioni pubbliche a realizzare iniziative di governo aperto nell'ambito della partecipazione italiana ad Open Government Partnership.

Fase di coinvolgimento PA e OSC (ottobre - novembre 2021)

Si sono concentrate in questa fase le attività di ampliamento e coinvolgimento della community attraverso la formalizzazione e allargamento della rappresentanza delle amministrazioni centrali e di alcune istituzioni di particolare rilievo ai fini del governo aperto (ANAC, ANCI, UPI, Commissione Dibattito pubblico) per tramite di lettere a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Nello stesso periodo si è svolto un **ciclo di webinar sul governo aperto** rivolti alle PA e OSC, per favorire un allineamento di conoscenze sul modello del governo aperto e in particolare sui temi della partecipazione, anticorruzione, innovazione digitale e difesa dello spazio civico, inquadrati nella prospettiva del PNRR. L'elenco dei webinar realizzati, le registrazioni e i materiali sono disponibili online su [EventiPA](#).

Per approfondire questi stessi temi, avanzare proposte e individuare prime azioni rilevanti per il 5NAP, sono state realizzate sessioni di lavoro di gruppo in occasione degli incontri generali della iniziativa OGP Italia svolti il 12 ottobre e il 12 novembre, e incontri tematici per piccoli gruppi composti da rappresentanti delle amministrazioni pubbliche e referenti delle OSC direttamente coinvolte dalle proposte di impegno.

Alle proposte generate in occasione degli incontri, si aggiungono le proposte relative a tutte le aree tematiche del 5° Piano d'Azione, inviate ad OGP Italia da Ministero Istruzione, MiTE e da alcune OSC (ActionAid, Cittadinanzattiva, Cittadini Reattivi APS, Fondazione Etica, info.nodes Laboratorio didattico Diritto di Accesso Civico, Libera contro le mafie, The Good Lobby, Transparency International Italia, AIP2, Argomenti 2000).

Fase di elaborazione del 5NAP (dicembre 2021 - febbraio 2022)

Durante le sessioni di lavoro di gruppo dell'incontro generale del 9 dicembre, i referenti delle amministrazioni pubbliche e delle associazioni della società civile (OSC) sono stati coinvolti, a partire dagli esiti degli incontri tematici e dei contributi pervenuti, nella individuazione degli impegni da includere nel 5NAP e degli attori responsabili per la loro attuazione. Contestualmente, sono state raccolte, a partire dal 16 dicembre, le candidature a collaborare alla stesura delle schede di impegno, disponibili all'interno di uno spazio di lavoro condiviso.

L'elaborazione del 5NAP è stata quindi realizzata secondo una modalità collaborativa, con il coinvolgimento diretto e l'interazione costante tra gli esperti della Task Force OG del DFP e i referenti delle amministrazioni e le OSC responsabili per gli impegni.

A completamento della prima stesura, l'accesso alla cartella on line contenente le schede di impegno è stato aperto in visualizzazione e commento alla comunità di riferimento della iniziativa OGP Italia, dando così modo a tutti i soggetti interessati di leggerle, formulare osservazioni, nonché candidarsi a partecipare, indicando il contributo che si riteneva di poter fornire all'attuazione.

Dal 25 gennaio al 24 febbraio 2022 la bozza del 5NAP è stata sottoposta a consultazione pubblica su ParteciPa con l'obiettivo di raccogliere da parte di tutti gli interessati ai temi del governo aperto contributi e osservazioni utili a migliorare la qualità del documento. Il 9 febbraio sono state presentate modalità e contenuti della consultazione della bozza del Quinto Piano attraverso un webinar pubblico.

Al termine della consultazione, il 28 febbraio 2022, è stato pubblicato un report di rendicontazione del processo di consultazione sulla piattaforma ParteciPa.

Il monitoraggio del 5° Piano d'azione

Con la pubblicazione sul sito open.gov.it il 5NAP ha assunto formalmente il carattere di impegno davanti ai cittadini italiani, alla community OGP Italia ed a tutta la comunità internazionale.

A partire dal mese di marzo 2022, le azioni si sono svolte secondo i tempi previsti per ciascun impegno e tramite il portale open.gov.it sono state diffuse tutte le informazioni relative all'avanzamento degli impegni e ai risultati conseguiti, con l'obiettivo di incentivare la maggiore conoscenza possibile del Piano di azione e promuovere la cultura e la pratica dell'amministrazione aperta.

Il monitoraggio del processo di attuazione del 5NAP si è basato sui principi di collaborazione ed inclusività ed ha previsto il coinvolgimento attivo delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni della società civile (OSC), secondo i principi guida di co-responsabilità che hanno ispirato la stesura del Piano.

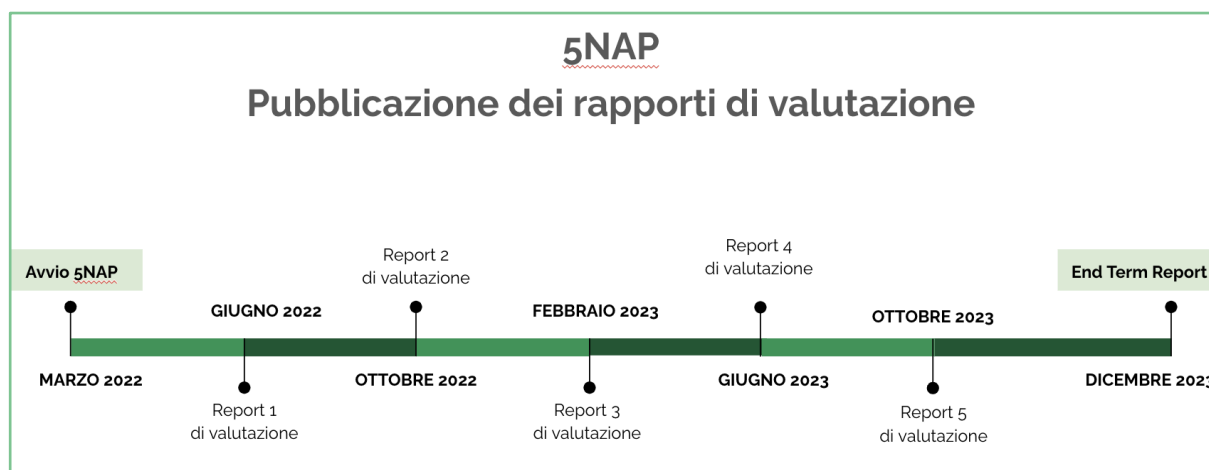
Il monitoraggio si è svolto su due livelli:

- attività (monitoraggio periodico della realizzazione ed avanzamento delle singole attività previste per i 9 impegni del Piano)
- impegni (sintesi dei progressi del livello di raggiungimento dei risultati attesi per i 9 impegni del Piano)

Ciascun team di lavoro ha individuato i propri rappresentanti, responsabili di alimentare in continuo, dal 1° marzo 2022, e obbligatoriamente ogni 4 mesi, il sistema di monitoraggio, compilando le schede contenute all'interno di aree di lavoro condivise con dati e informazioni che riguardano le attività realizzate, le evidenze a supporto dei risultati raggiunti e la previsione di programmazione operativa per il successivo quadrimestre. Tutti i partecipanti all'attuazione dell'impegno potevano accedere alle informazioni inserite nelle schede di monitoraggio.

Sulla base dei dati forniti, nei rapporti quadrimestrali è riportata una prima valutazione sullo stato di avanzamento di ciascun impegno, sintetizzata in 5 opzioni (comprendendo la possibilità che l'attività potesse non rientrare temporalmente nel quadrimestre in esame, classificata come "da avviare"):

I rapporti di valutazione quadrimestrali sono pubblicati nella sezione "[Monitora](#)" del sito open.gov.it dove sono rese disponibili anche tutte le informazioni sull'avanzamento degli impegni e i risultati conseguiti. Nell'arco dell'attuazione del 5NAP sono stati prodotti **5 rapporti intermedi** ed uno finale al 31 dicembre 2023, secondo le tempistiche della seguente timeline:



Ai fini della misurazione dei progressi degli impegni, nei report quadrimestrali sono considerati anche i seguenti indicatori di risultato: rispetto delle scadenze programmate per la definizione degli output, numero degli incontri del gruppo di lavoro, numero dei soggetti coinvolti, numero prodotti realizzati (eventi e documenti).

Inoltre, a supporto dell'attuazione degli impegni, ogni team di lavoro ha definito degli indicatori, per valutare i risultati raggiunti. Gli indicatori rispettano la seguente struttura:

- definizione (descrizione dell'indicatore scelto);
- unità di misura;
- modalità di calcolo;
- valore numerico a inizio attività (baseline);
- valore da raggiungere a fine attività (target);
- valore corrente (rilevato a cadenza quadrimestrale);
- fonte o meccanismo di verifica.

L'avanzamento rispetto a questi indicatori è stato pubblicato ed è disponibile nella sezione Monitoraggio e valutazione del sito ufficiale open.gov.it, in particolare i dati relativi agli indicatori selezionati alimentano il cruscotto di monitoraggio ("[dashboard](#)") online.

Sul sito, una linea del tempo consente l'accesso periodale sia ai dati degli indicatori, che alla valutazione sintetica dello stato di avanzamento degli impegni, nonché visionare gli output (prodotti e risultati) via via realizzati. Nella stessa pagina sono resi disponibili in formato aperto i dati degli indicatori.

La pubblicazione dei rapporti di monitoraggio è stata accompagnata sempre con una notizia pubblicata sul sito open.gov.it

La consultazione pubblica (ParteciPa)

Come previsto dalle regole di OGP, a seguito della stesura finale del piano d'azione e della sua presentazione in occasione della Plenaria di OGP Italia del 25 gennaio 2022, il 5NAP è stato sottoposto a consultazione pubblica online sulla piattaforma ParteciPa con la finalità di ampliare la platea di attori pubblici e privati da coinvolgere nella sua realizzazione.

La consultazione pubblica ha avuto inizio il 25 gennaio 2022 e si è conclusa il 24 febbraio. Sono pervenute complessivamente 38 nuove adesioni agli impegni e 113 contributi, in larga maggioranza manifestazioni di interesse per l'iniziativa OGP Italia e candidature a contribuire alla realizzazione delle attività previste dall'impegno. La consultazione ha permesso ai referenti delle amministrazioni pubbliche e delle OSC che compongono la comunità di OGP in Italia e tutte le persone interessate ai temi del governo aperto, di fornire il proprio contributo sul Piano d'Azione del biennio 2022- 2023.

Per agevolare la partecipazione, la bozza del 5NAP è stata suddivisa in:

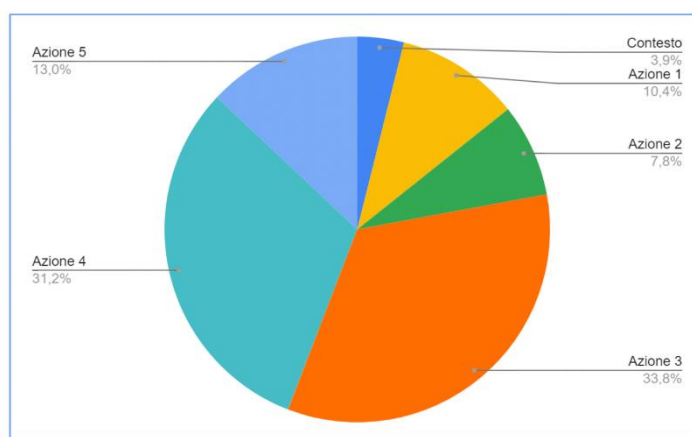
- *Documento principale*. Una parte principale che descrive i motivi dell'adesione del Governo italiano all'iniziativa OGP e al modello di governo aperto da essa sostenuto; i risultati conseguiti nei precedenti cicli OGP; la visione strategica e le modalità operative che ispirano il processo di co-creazione.
- *Azioni*. Le schede di dettaglio delle 5 Azioni e i relativi impegni che mirano a rendere trasparente e aperta anche la realizzazione del PNRR. Ogni impegno è stato suddiviso in paragrafi, per ciascuno dei quali vi era la possibilità di inviare il proprio contributo. La fase

di verifica, analisi ed eventuale integrazione o commento del testo è stata eseguita, nell'ambito del presente rapporto, da moderatori che svolgono compiti di presidio e controllo sul regolare svolgimento della consultazione.

Il 9 febbraio 2022 è stato realizzato un webinar [<http://eventipa.formez.it/node/348039>] dedicato a presentare la versione del Quinto Piano d'Azione Nazionale in consultazione e le modalità di partecipazione. È stata inoltre avviata una campagna di comunicazione, tramite i canali web e social della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Formez PA.

A seguire, sono stati pubblicati la versione definitiva del 5NAP e un [Report finale di rendicontazione](#) sugli esiti della consultazione.

Distribuzione dei contributi validi alle diverse sezioni del documento



Altre attività a supporto della cultura di governo aperto

La Open Government Week

È l'iniziativa italiana, promossa anche a livello mondiale da OGP, che mira a diffonderne i principi e le pratiche, con l'obiettivo di creare una cultura condivisa dal personale che opera nelle amministrazioni pubbliche e dai cittadini, orientata ai valori della trasparenza e integrità, della partecipazione civica e promozione dei diritti fondamentali, nonché dell'accountability dei governi verso i cittadini.

Durante il ciclo di vita del 5NAP sono state realizzate tre edizioni della Open Gov Week:

- Edizione 2021 [<https://open.gov.it/partecipa/open-gov-week/2021>]
- Edizione 2022 [<https://open.gov.it/partecipa/open-gov-week/2022>]
- Edizione 2023 [<https://open.gov.it/partecipa/open-gov-week/open-gov-week-2023>]

In occasione di ogni edizione sono stati organizzati eventi nazionali, promossi dal Dipartimento della Funzione pubblica, per illustrare gli stati di avanzamento degli impegni contenuti nei NAP ed è stata data visibilità a tutte le iniziative realizzate da amministrazioni pubbliche e dalla società civile organizzata nei diversi territori.

L'edizione 2023 si è aperta a livello nazionale in concomitanza con quella mondiale con la presenza del Ministro per la pubblica amministrazione, che ha lanciato la creazione dell'Hub nazionale partecipazione pubblica, e si è chiusa con un webinar nel corso del quale il Forum Multistakeholder ha presentato i contenuti in via di definizione della strategia nazionale per il governo aperto.

Il Premio Open Gov Champion

È l'iniziativa organizzata dal DFP nell'ambito della partecipazione italiana ad OGP, su proposta della società civile (OG Forum). Con l'istituzione del Premio nel 2017 si mira a riconoscere, valorizzare e premiare ogni anno le prassi più virtuose ispirate ai principi fondanti dell'amministrazione aperta nei seguenti ambiti di policy: trasparenza amministrativa e open data, partecipazione e accountability, cittadinanza e competenze digitali.

Durante il ciclo di vita del 5NAP si sono svolte due edizioni del Premio:

- Premio Open Gov Champion 2021, dedicato alle best practice delle OSC e delle amministrazioni italiane [<http://open.gov.it/2021/09/01/premio-opengov-champion-2021-il-contributo-della-pa-e-della-societa-civile-allopen-government>]
- Premio Open Gov Champion 2022, dedicato alle best practice delle OSC [<https://open.gov.it/partecipa/premio-opengov-champion/2022>]

L'impatto congiunto della pandemia prima e successivamente dell'impegno richiesto dell'attuazione dei progetti del PNRR ha drasticamente ridotto i livelli di partecipazione alle iniziative premiali in generale e anche al premio dedicato a promuovere le politiche di apertura delle amministrazioni pubbliche e le iniziative di supporto della società civile organizzata.

Per tale ragione nel 2023 il premio non è stato lanciato, per decisione condivisa con il Forum Multistakeholder (FMS), e per il 2024 la formula sarà aggiornata in considerazione del mutato contesto puntando a dare riconoscimento, oltre ai Champions, ad un più ampio numero di organizzazioni che hanno avviato e supportano politiche di apertura.

Raccomandazioni dell'IRM

Durante il ciclo del 5NAP, il Meccanismo Indipendente di Valutazione (IRM) ha elaborato il proprio rapporto di valutazione sul processo di co-creazione del 5NAP (ideazione e progettazione) e sulla pertinenza e l'impatto potenziale degli impegni in esso contenuti rispetto ai valori OGP.

Le raccomandazioni espresse dall'IRM, contenute nel rapporto di valutazione finale sul 4NAP e in quello successivo sulla definizione del 5NAP, sono state utili nel biennio 21-22 per migliorare sia la fase di definizione che quella di successiva attuazione del Piano d'azione. Nello specifico, le raccomandazioni relative al 4NAP riguardavano:

- Il rafforzamento del livello di collaborazione, aumentando la partecipazione attiva dell'Open Government Forum al processo, in collaborazione con il Gruppo istituzionale, per la selezione e la stesura delle azioni: tale rafforzamento è stato sia ottenuto attraverso il processo di co-creazione del 5NAP, realizzato per la prima volta nel 2021 che, a seguire, perfezionato ulteriormente attraverso il meccanismo di co-attuazione, che ha caratterizzato tutta l'esecuzione del NAP.
- La riduzione del numero di azioni, puntando ad azioni più ambiziose, mirate e coerenti: il NAP ha contenuto 5 azioni con collegati 9 impegni che sono stati attuati al 31/12 (salvo i necessari aggiustamenti di pianificazione nella fase intermedia).

Sul piano dei contenuti, secondo l'IRM gli impegni inclusi nel 5NAP risultavano in linea con le priorità e le richieste espresse dalla società civile durante il processo di co-creazione. Inoltre, il giudizio espresso evidenziava come nel complesso le azioni proposte fossero rilevanti per i valori OGP, segnalando anche la presenza di nuove aree di interesse promettenti, rispetto al 4NAP.

Sotto il profilo dell'impatto trasformativo venivano indicati come promettenti gli impegni sulla governance, ovvero la creazione del FMS e lo sviluppo di una strategia nazionale per il governo aperto, nonché quelli di creazione di reti a supporto del whistleblowing e sugli standard aperti per la partecipazione della società civile al monitoraggio della spesa pubblica.

Nel complesso le attività hanno tenuto conto delle considerazioni dell'IRM, ricavandone un vantaggio sul piano dei risultati finali raggiunti.

Attuazione degli impegni del piano d'azione

Il 5° Piano d'azione nazionale per l'open government 2022-2023 è composto da 5 azioni cui sono collegati 9 impegni. Gli impegni collegati alle azioni risultano:

- a) **completati** nei tempi previsti o quando gli impegni hanno raggiunto significativi progressi;
- b) **non in linea**, quando gli impegni per modifiche del contesto di riferimento non si sono realizzati secondo i tempi inizialmente previsti.
- c) **non completati** nei tempi previsti, quando gli impegni non sono stati raggiunti, oppure non sono più ritenuti prioritari oppure posticipati con scadenze da revisionare o successive al 2023.

La scala cromatica di riferimento per la classificazione degli impegni e del loro raggiungimento nei tempi previsti è riassunta nella seguente tabella:

Non completato, con gravi ritardi rispetto a quanto previsto	Rosso
Risultati parzialmente in linea a quanto previsto	Arancione
Completato o con progressi significativi	Verde

Tabella 2. Quadro sintetico delle valutazioni sui progressi degli impegni

Codice Impegno	Impegno	Valutazione	Organizzazione referente
1.01	Forum Multistakeholder e Strategia nazionale per il governo aperto	Completato	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
2.01	Strategie e reti per l'integrità e la trasparenza	Completato	Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
2.02	Comunità di pratica dei Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza	Completato	Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA)
3.01	Promozione delle opportunità di partecipazione al PNRR	Progressi significativi	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
3.02	Creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione	Completato	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), Regione Emilia-Romagna, Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica (Aip2)
4.01	Parità di genere nei settori pubblico e privato	Progressi significativi	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
4.02	Giovani e partecipazione	Progressi significativi	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
5.01	Cittadinanza digitale. Abilitare all'innovazione digitale inclusiva	Completato	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Trasformazione Digitale (DTD)
5.02	Standard aperti per l'inclusività e la partecipazione della società civile nel monitoraggio della spesa pubblica	Completato	Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

Le Azioni del 5° Piano d'azione nazionale per l'open government

Tutte le attività e i risultati realizzati, azione per azione, sono descritti a partire dall'analisi dei dati di monitoraggio, secondo lo schema seguente:

Incontri	Numero degli incontri di lavoro complessivamente svolti dai team
Attività	Descrizione delle attività realizzate nell'ambito dell'impegno
Risultati/Prodotti	Descrizione e link ai risultati/prodotti delle attività
Prime valutazioni e prossimi passi	Valutazione sui risultati raggiunti e prospettive



AZIONE 1 Governance e strategia per il governo aperto

Impegno 1.01 Forum Multistakeholder e Strategia nazionale per il governo aperto	
Incontri	20 di cui 11 del team dell'impegno e 9 del FMS.
Attività	<p>Le attività realizzate dall'impegno hanno rispettato quanto programmato nel 5NAP come consultabile sul sito open.gov.it https://open.gov.it/governo-aperto/piano-nazionale/5nap/azione-1</p> <p>Costituzione di un team di referenti responsabili dell'impegno, composto da almeno due amministrazioni pubbliche, con esperienza di gestione di Forum nazionali di stakeholders, e due organizzazioni della società civile interessate.</p> <p>Mappatura ragionata per interesse/competenze di tutti gli attori in campo per verificare l'inclusione di tutti gli attori strategici.</p> <p>Verifica dell'allineamento tra le proposte discusse/raccolte e i nuovi standard OGP e messa a punto di una proposta draft di regole nazionali avanzate e coerenti con il contesto nazionale.</p> <p>Consultazione sulla proposta draft di regole, attraverso il coinvolgimento di tutti i partecipanti ad OGP Italia, revisione del testo sulla base dell'esito della consultazione e approvazione finale.</p> <p>Insedimento del Forum Multistakeholder ed avvio del processo di co-creazione della strategia nazionale OGP</p> <p>Consultazione pubblica sui contenuti della strategia.</p>

	Approvazione della strategia.
Risultati/Prodotti	<p>I risultati programmati sono stati completamente raggiunti.</p> <p>Tutti i prodotti realizzati dall'impegno sono consultabili sul sito open.gov.it</p>
Valutazione e prossimi passi	<p>Creazione del Forum Multistakeholder (FMS)</p> <p>Secondo quanto pianificato nel NAP il Regolamento del FMS è stato frutto del lavoro di un team composto da rappresentanti di diverse organizzazioni che hanno collaborato realizzando le attività previste per la definizione di una proposta di Regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la società civile: Orizzonti Politici, The Good Lobby; • per le amministrazioni pubbliche: Conferenza delle Regioni e Province autonome, DFP, Ministero della Transizione Ecologica. <p>Nel periodo 16 maggio - 15 giugno 2022, la proposta è stata sottoposta a consultazione sulla piattaforma ParteciPA rivolta alla Community OGPIT. Il Regolamento è divenuto operativo il 15 luglio 2022 ed è stato pubblicato nella sezione del sito open.gov.it dedicata al Forum.</p> <p>Il Forum Multistakeholder (FMS) è stato quindi insediato per il primo mandato diventando, ai sensi di tale Regolamento, l'attore chiamato a realizzare la governance della community di OGP Italia (OGPIT), che riunisce i portatori di interesse del governo aperto sia pubblici che privati. Una sede di confronto paritario fra la società civile organizzata, nelle sue diverse articolazioni, e gli attori istituzionali che hanno la missione di attuare le politiche pubbliche rilevanti per la definizione, implementazione e monitoraggio dell'impatto di una Strategia nazionale per il governo aperto.</p> <p>L'accesso al FMS è avvenuto nel rispetto dei principi di responsabilità istituzionale, rappresentatività degli interessi, trasparenza, inclusività e accountability di tutti gli attori che partecipano alla OGP IT, che condividono l'impegno a promuovere e supportare un percorso trasformativo di progressiva attuazione degli obiettivi della Strategia nazionale per il governo aperto.</p> <p>Composizione del FMS</p> <p>La sua composizione è stata improntata ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • equilibrio numerico fra la componente pubblica e quella in rappresentanza della società civile; • durata del mandato: due anni al massimo, in parallelo all'esecuzione di ciascun NAP; • periodicità degli incontri: bimestrale, dando conto ogni quadrimestre alla OGPIT, in occasione di apposite plenarie, degli avanzamenti e delle problematiche da affrontare. <p>L'elenco dei componenti del Forum Multistakeholder nel periodo 26 luglio 2022 - 31 dicembre 2023 è pubblicato sul sito open.gov.it.</p> <p>Attività del FMS</p>

Nel corso del primo mandato, che si è concluso il 31 dicembre 2023, il Forum Multistakeholder si è riunito otto volte e tutti i verbali degli incontri tenutisi sono stati resi disponibili sul sito.

Il FMS, oltre a supportare le attività previste dal 5NAP (molti dei suoi membri sono stati anche componenti attivi dei team di attuazione del Piano) e a monitorarne l'attuazione, analizzando bimestralmente gli avanzamenti dei vari impegni (come riportato nei report degli incontri e nei report degli stati di avanzamento del NAP, tutti documenti pubblicati sul sito open.gov.it via via che vengono prodotti) ha curato la realizzazione di un processo di co-creazione, a seguire quello realizzato a livello mondiale da OGP, per la messa a punto di un documento di strategia nazionale per il governo aperto.

Attraverso diversi passaggi successivi si è giunti, a fine mandato, ad una [consultazione pubblica, che si è tenuta nel periodo 13/10-12/11](#) sulla Piattaforma ParteciPa, per l'approvazione di un documento contenente: la visione, 5 priorità strategiche e un primo gruppo di obiettivi strategici. Oltre alla conferma di quanto proposto, sono stati suggeriti numerosi altri obiettivi, a diverso livello (strategico e operativo) che troveranno posto nella fase di finalizzazione conclusiva del documento a cura della Task force per il governo aperto del DFP dapprima e, successivamente, del nuovo FMS di cui è previsto l'insediamento, per il secondo mandato, entro l'inizio di marzo 2024.

Inoltre, il FMS ha definito proposte indirizzate allo stakeholder politico di riferimento - il Ministro per la pubblica amministrazione - che nel periodo è più volte intervenuto a livello internazionale, in sede OGP, sottolineando l'importanza del dialogo fra cittadini e governi, la rilevanza della creazione del FMS, l'importanza di un Hub partecipazione pubblica e della nuova strategia di OGP da attuare con il contributo di tutto i paesi appartenenti alla partnership.

Infine, il FMS, ha lavorato a proporre modifiche al Regolamento istitutivo, ritenute necessarie a favorire il proprio funzionamento. In fase iniziale sono state definite alcune integrazioni di tipo operativo e in fase finale, a chiusura del mandato, sono state messe a punto proposte di revisione volte a rendere maggiormente agevole l'assunzione di decisioni e più incisiva la partecipazione attiva delle singole OSC e PA rappresentate nel FMS, anche in attuazione del principio del "leading by example" e per assicurare maggiore impatto potenziale in relazione all'agenda nazionale costituita dal PNRR.

La nuova versione del Regolamento sarà messa in consultazione per approvazione da parte dei membri della Community OG IT entro la fine di gennaio 2024, prima di procedere, nel mese di febbraio, a lanciare una nuova fase di candidatura al Forum da parte delle organizzazioni interessate. Un documento di fine mandato, che il FMS definirà nel proprio ultimo incontro previsto per gennaio nella fase di prorogatio in corso, conterrà le indicazioni che lo stesso vorrà fornire, insieme al nuovo Regolamento, al prossimo Forum. Un passaggio di testimone ideale, volto a dare continuità al lavoro sinora svolto in quelle aree sulle quali è

necessario continuare a dialogare nello spirito di una collaborazione trasparente e paritaria fra PA e OSC, come richiesto dai principi di OGP. In questo modo sarà possibile divenire più efficaci per dare attuazione alla strategia della partnership per il 2023-2028 con ricadute di maggiore impatto a livello nazionale.

In conclusione, si può dire che il FMS è stato in grado, pur con le difficoltà connaturate alla sua natura di primo FMS italiano insediato e operante, di:

- sperimentare quali possano essere i metodi di governance più efficaci per la strategia nazionale di governo aperto, utilizzando tutte le finestre di opportunità che i suoi membri hanno saputo cogliere nel corso del mandato
- verificare le necessità di miglioramento delle regole per il suo funzionamento
- avviare un primo confronto collaborativo e propositivo con il livello politico.



AZIONE 2 - Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità

Impegno 2.01 Strategie e reti per l'integrità e trasparenza	
Incontri	17
Attività	<p>Le attività realizzate dall'impegno hanno rispettato quanto programmato nel 5NAP come consultabile sul sito open.gov.it (https://open.gov.it/governo-aperto/piano-nazionale/5nap/azione-2/impegno-201).</p> <p><u>Reti a supporto della strategia anticorruzione.</u></p> <p>E' stata costituita una <i>Task Force</i> inter-istituzionale e <i>multistakeholder</i> coordinata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che si è dotata di una organizzazione operativa divisa in sottogruppi (GdL) tematici.</p> <p>Durante i lavori è stata avviata una pre-consultazione per i membri della <i>Task Force</i> su una bozza del Piano Nazionale Anticorruzione successivamente approvato.</p> <p>Costituzione e operatività del GdL sul Whistleblowing, con particolare riferimento alla consultazione della società civile sulla trasposizione dell'art. 20 della direttiva europea 1937/2019 e alla pianificazione di strumenti documentali (Manuali, Linee Guida, ecc.) con lo scopo di fornire indirizzi operativi sulla corretta gestione delle segnalazioni</p> <p>Nell'ambito del GdL sul Whistleblowing, ANAC ha avviato una consultazione con i RPCT, in collegamento con la Comunità di Pratica dei RPCT della SNA (impegno 2.02) attraverso riunioni periodiche organizzate</p> <p>Elaborazione della prima versione del Catalogo dei rischi di caduta dell'integrità nell'uso dei fondi PNRR. Il catalogo è uno strumento didattico introduttivo, che per ogni rischio propone anche una serie di misure per la sua prevenzione: attraverso tale documento, si vogliono creare le condizioni per coordinare le misure finalizzate alla tutela dell'integrità dell'azione pubblica, puntando alla ricerca di ogni possibile sinergia tra i responsabili della prevenzione della corruzione all'interno delle pubbliche amministrazioni e la società civile, in modo da massimizzare i vantaggi derivanti dall'applicazione integrata dei relativi presidi.</p>
Risultati/Prodotti	<p>I risultati programmati sono stati completamente raggiunti.</p> <p>Documento condiviso nella Task Force con le osservazioni e le proposte delle OSC per il recepimento dell'art. 20 della direttiva 1937/2019</p> <p>Documenti condiviso nella Task Force con le osservazioni OSC, recepite da ANAC a supporto del processo di elaborazione del PNA durante il</p>

	<p>dialogo aperto e la fase di consultazione. Presentazione Piano Nazionale Anticorruzione e processo di consultazione https://www.anticorruzione.it/-/aggiornamento-2023-del-piano-nazionale-anticorruzione-2022</p> <p>Catalogo dei rischi di caduta dell'integrità nell'uso dei fondi PNRR http://drive.google.com/file/d/1ecBZeA4rvRbLr8qpr8HZrZG6_j76o36w/view</p> <p>Tutti i prodotti realizzati dall'impegno sono consultabili sul sito open.gov.it</p>
<p>Valutazione e prossimi passi</p>	<p>Il rafforzamento e il rilancio delle politiche di prevenzione della corruzione e di integrità del sistema pubblico italiano passano attraverso un miglior coordinamento istituzionale domestico. Allo stesso tempo si arricchisce di iniziative volte ad ampliare lo spettro di intervento delle politiche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile.</p> <p>L'impegno "Strategie anticorruzione e sinergie con meccanismi di verifica antifrode, antiriciclaggio e anti infiltrazioni PNRR", coordinato da ANAC nell'ambito era finalizzato a costruire una rete di attori rilevanti per la prevenzione della corruzione in Italia, in grado di generare, nella fase di attuazione del PNRR, una maggiore cooperazione tra i soggetti della società civile, le pubbliche amministrazioni e le istituzioni, per orientare e rafforzare le strategie di prevenzione della corruzione ed offrire un supporto ai RPCT, in modo che potessero affrontare al meglio le sfide dell'attuazione del PNRR.</p> <p>L'impegno è stato attuato con piena partecipazione da parte di tutti i componenti che hanno colto l'opportunità di un confronto paritario su tematiche strategiche.</p> <p>In particolare, la materia del whistleblowing, così radicalmente riformata a seguito della trasposizione della Direttiva UE 1937/2019, è stata al centro di un'intensa attività di confronto tra ANAC, le organizzazioni della società civile e i responsabili della prevenzione della corruzione. Si è costruita una solida base relazionale e contenutistica che alimenterà anche le prossime iniziative in materia di governo aperto.</p> <p>La costruzione della piattaforma di dialogo (Task Force ANAC) ha creato le condizioni per coordinare le misure finalizzate alla tutela dell'integrità dell'azione pubblica in ambito PNRR, puntando alla ricerca di ogni possibile sinergia tra i responsabili della prevenzione della corruzione all'interno delle pubbliche amministrazioni e la società civile, in modo da massimizzare i vantaggi derivanti dall'applicazione integrata dei relativi presidi. A questo proposito, la disponibilità di un catalogo dei rischi (il prodotto finale dell'azione del tavolo di lavoro) può essere un ausilio importante, fornendo una lista strutturata e organizzata di schede che descrivono i potenziali rischi che sia le amministrazioni pubbliche che la società nel suo complesso potrebbero essere chiamate ad affrontare nell'attuazione del PNRR.</p>

	Tutti i prodotti realizzati dall'impegno sono consultabili sul sito open.gov.it
--	---

Impegno 2.02 Comunità di pratica dei Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza (precedentemente Reti a supporto dei whistleblower)

Incontri	15
Attività	<p>Le attività realizzate dall'impegno hanno rispettato quanto programmato nel 5° NAP, come consultabili sul sito open.gov.it (https://open.gov.it/governo-aperto/piano-nazionale/5nap/azione-2/impegno-202)</p> <p><u>La Comunità di pratica dei RPCT (Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza).</u></p> <p>Nel corso dei primi mesi di attuazione del piano OGP si sono svolti una serie di incontri del gruppo di lavoro coordinato da SNA, per avviare un percorso di co-creazione e pianificazione in cui è stato molto significativo il contributo delle organizzazioni della società civile. Il primo passo è stato analizzare i fabbisogni dei potenziali partecipanti alla Comunità di pratica tramite la somministrazione di un questionario. Obiettivo dell'analisi era rilevare le maggiori criticità e difficoltà degli RPCT, principali attuatori delle strategie decentrate di prevenzione della corruzione, nell'espletamento delle proprie attività istituzionali, verificare le aspettative e i bisogni, e sondare l'eventuale interesse nei confronti di un luogo, virtuale ma non solo, di confronto e scambio di esperienze. Gli esiti dell'analisi dei fabbisogni hanno messo in evidenza da una parte, la sensazione di isolamento del RPCT, anche a causa della mancanza di collaborazione degli altri dirigenti, di uno scarso interesse sul tema della prevenzione della corruzione e della prevalenza ancora di una logica adempimentale, burocratica e formale. Dall'altra, hanno messo in luce l'esigenza di una rete per la condivisione e diffusione di buone pratiche.</p> <p>Nel giugno 2022, dopo una serie di attività necessarie per la progettazione e realizzazione dell'ambiente virtuale e di pianificazione dei contenuti, la Comunità di pratica per RPCT a regia SNA, è stata presentata nell'ambito di una giornata di studi presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e dal successivo mese di luglio sono partite le attività. Obiettivo della Comunità di pratica è rafforzare il ruolo dei RPCT non solo con un trasferimento di competenze, ma anche attraverso la condivisione di esperienze rilevanti su tematiche di interesse comune supportando l'apprendimento collaborativo. Le iniziative avviate hanno carattere sperimentale ed è stato privilegiato l'impegno diretto delle OSC nel supporto alla realizzazione delle azioni.</p> <p>Le sperimentazioni hanno prodotto avanzamenti sui seguenti temi: - il rafforzamento del whistleblowing a seguito della trasposizione della direttiva UE; - l'integrazione tra presidi antifrode, antiriciclaggio e</p>

anticorruzione; - la trasparenza e integrità dei processi decisionali pubblici; - la promozione di una cultura dell'integrità nel settore pubblico.

Da ricordare l'evento del 15 luglio 2022, organizzato da SNA in collaborazione con The Good Lobby con il dibattito per la presentazione del docufilm "La Bufera: cronaca di ordinaria corruzione" (docufilm disponibile su <https://www.youtube.com/watch?v=ZNV5Ing5f0c>), un film utilizzato come strumento di advocacy, nato per attirare l'attenzione del legislatore, e in generale per aumentare la consapevolezza sul tema della tutela del whistleblowing.

Al 31 dicembre 2023 la Comunità di pratica della SNA coinvolge 250 partecipanti tra RPCT, referenti dell'anticorruzione e gestori delle comunicazioni di operazioni sospette (proprio per rafforzare la sinergia tra anticorruzione e antiriciclaggio). Il primo anno di attività è stato dedicato prevalentemente al tema del whistleblowing, come indicato nel Quinto Piano d'Azione, per cui all'interno della Comunità di pratica è stato immediatamente avviato un percorso formativo e laboratoriale diretto ad aumentare le conoscenze e rafforzare le competenze dei RPCT che gestiscono le segnalazioni e per aumentare, in generale, la consapevolezza dell'istituto del whistleblowing tra i dipendenti pubblici.

Il gruppo di lavoro 2.02 ha deciso di assicurare una continuità, anche dopo la chiusura del 5NAP-OGP, al ruolo del gruppo di lavoro che diventerà una sorta di "comitato scientifico" della Comunità di pratica.

Parallelamente si è continuato a lavorare per sottogruppi: sono entrate nel vivo le attività del sottogruppo (composto da SNA, MIMIT, ANAC, The Good Lobby) dedicato al tema delle agende aperte e trasparenza dei rapporti con i portatori di interessi sotto un profilo operativo (sottolineando il collegamento e coordinamento con le attività del Forum Multistakeholder su questo tema a livello strategico), attraverso una serie di incontri preparatori per il nuovo percorso formativo avviato con due webinar tra novembre e dicembre e che proseguirà per i prossimi mesi del 2024.

Quanto al sottogruppo (SNA, UIF, Task Force OGP-DFP) dedicato all'integrazione tra anticorruzione e antiriciclaggio, l'ultimo bimestre ha visto la finalizzazione delle attività avviate in precedenza, attraverso la realizzazione del deliverable relativo **all'individuazione di fattori abilitanti e buone pratiche nell'ambito della comunicazione di operazioni sospette**. Anche in questo ambito, grazie alla preziosa collaborazione con la UIF, Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia, sarà sviluppato un percorso di approfondimento formativo all'interno della CdP, previsto per la primavera 2024.

Anche le attività relative al whistleblowing, che sono state centrali per tutto il 2023, sono arrivate a compimento con l'individuazione di tre buone pratiche (già recepite presso due PA) e la pubblicazione del deliverable il volume "Whistleblowing e cultura dell'integrità: riflessioni

	<p>di istituzioni e società civile per una nuova narrazione” il 22 dicembre 2023.</p> <p>L’impegno ha realizzato numerose iniziative di sensibilizzazione e comunicazione attraverso la presentazione della CdP e delle sue attività in diversi contesti nazionali e internazionali, in sinergia con ANAC.</p> <p>Ad esempio, solo nell’ultimo periodo, sono state presentate le buone pratiche della CdP sul tema del whistleblowing sia al side event dell’Anticorruption Working Group del G20 che si è svolto il 29 novembre 2023 presso il MAECI, sia alla White collar crime conference, organizzata dalla University of Derby, Università Cattolica del Sacro Cuore e London Centre for Commercial and Financial Law, 12 dicembre 2023.</p> <p>Inoltre, la Comunità di pratica, come anche il progetto “Formare per trasformare” hanno contribuito al riconoscimento della SNA come best practice internazionale nell’ambito della formazione in materia di prevenzione della corruzione, nel documento pubblicato dal BIAC (Business at OECD, lo stakeholder istituzionale dell’OCSE che rappresenta il settore privato) “Shaping the values for a sustainable future. Education for the fight against corruption”.</p>
<p>Risultati/Prodotti</p>	<p>I risultati programmati sono stati completamente raggiunti.</p> <p>Comunità di pratica RPTC https://sna.gov.it/cosa-offriamo/iniziativeprogetti/comunita-di-pratica-per-rpct/ in cui sono presenti tutti i materiali documentali e video degli eventi.</p> <p>Il volume “Whistleblowing e cultura dell’integrità: riflessioni di istituzioni e società civile per una nuova narrazione” il 22 dicembre 2023, consultabile e scaricabile al seguente link: https://sna.gov.it/fileadmin/files/Comunita di Pratica/RPCT-ComunitadiPratica/WHISTLEBLOWING-cultura-integrita V.Donini.pdf</p> <p>Buone pratiche 3 sul whistleblowing e una sul tema dell'antiriciclaggio, pubblicate sul sito SNA: https://sna.gov.it/cosa-offriamo/iniziativeprogetti/comunita-di-pratica-per-rpct/le-buone-pratiche/</p> <p>Il volume “Doveri antiriciclaggio della pubblica amministrazione”. Un’analisi empirica dei fattori abilitanti svolta nell’ambito della Comunità di Pratica degli RPCT” https://sna.gov.it/fileadmin/files/Comunita di Pratica/RPCT-ComunitadiPratica/Buone_pratiche/Doveri-antiriciclaggio-PA_relazione.pdf</p> <p>Tutti i prodotti realizzati dall’impegno sono consultabili sul sito opengov.it</p>

<p>Valutazione e prossimi passi</p>	<p>La Comunità di Pratica ha rappresentato il luogo di elezione di un'intensa attività di sperimentazione come l'evento di proiezione del docufilm "La Bufera", sia in termini di contenuti che di approccio, finalizzata all'evoluzione delle pratiche di prevenzione della corruzione e riciclaggio nel nostro Paese e, in generale allo sviluppo di una solida cultura dell'integrità pubblica.</p> <p>L'obiettivo era di spostare progressivamente l'attenzione da pratiche che vedevano al centro gli strumenti normativi e le relative competenze adempimentali degli attori impegnati (RPCT), verso pratiche che prediligono una approfondita conoscenza dei fenomeni da presidiare, nonché la centralità di tutti gli attori, con il loro bagaglio di competenze. È stato avviato un percorso, di certo ancora tutto da sviluppare, che però ha dato segnali assai incoraggianti rispetto al "come" e al "cosa" mettere al centro per costruire una reale cultura dell'integrità pubblica nel nostro Paese.</p> <p>Nell'intenso lavoro di pianificazione e attuazione, sono stati affrontati argomenti strategici come le competenze per l'integrità, i fattori abilitanti per l'antiriciclaggio, l'accountability dei beni confiscati, la trasparenza dei rapporti tra gruppi di interessi e decisori pubblici; queste tematiche rappresentano la nuova frontiera del presidio dell'integrità nel nostro Paese.</p> <p>Le tematiche affrontate offrono particolari opportunità di sviluppo anche in vista dei prossimi Piani nazionali e delle iniziative Open Gov in Italia.</p>
-------------------------------------	--



AZIONE 3 - Rafforzamento della partecipazione della società civile

Impegno 3.01 Promozione delle opportunità di partecipazione al PNRR	
Incontri	21
Attività	<p>Le attività realizzate dall'impegno hanno avuto una parziale attuazione rispetto a quanto programmato nel 5° NAP, come consultabili sul sito Open.gov.it https://open.gov.it/governo-aperto/piano-nazionale/5nap/azione-3/impegno-301</p> <p>Rispetto a quanto programmato, l'impegno ha dovuto realizzare le attività in un quadro di mutamento normativo, alla luce dell'approvazione del nuovo Codice Dei Contratti Pubblici e delle modifiche del ruolo della CNDP introdotte con decreto legislativo n.133/2023.</p> <p>Nonostante sia stato progettato il sito web della Commissione Dibattito Pubblico e realizzato il regolamento che disciplina l'istituzione e la gestione dell'elenco dei Coordinatori del DP e nonostante siano state svolte attività di progettazione di azioni e prodotti di informazione da parte delle OSC responsabili dell'impegno, tuttavia sia gli strumenti progettati sia le azioni di comunicazione e promozione dello strumento del DP previste dal NAP sono state limitate o soppresse alla luce della riforma.</p> <p>L'impegno, nel corso del IV° quadrimestre di attività, ha visto inoltre un avvicendamento di responsabilità dalla Commissione per il Dibattito Pubblico, in precedenza l'organizzazione responsabile, all'Osservatorio Civico PNRR, al quale aderiscono ad oggi più di 50 associazioni che contribuiscono a fare da cassa di risonanza a tutte le attività in tema di dibattito pubblico.</p> <p>Complessivamente le attività del team si sono concentrate sugli obiettivi di promozione, formazione e confronto sullo strumento del dibattito pubblico.</p>

<p>Risultati/Prodotti</p>	<p>I risultati programmati hanno conseguito progressi significativi.</p> <p>L'impegno ha portato ai seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● corso di formazione con la SNA "<i>Il coordinatore del dibattito pubblico negli appalti</i>" https://open.gov.it/notizie/coordinatore-dibattito-pubblico-appalti e il modulo didattico "<i>Modelli e strumenti della partecipazione nel governo aperto</i>" in collaborazione con la SNA https://open.gov.it/eventi/partnership-formare-cultura-governo-aperto ; ● webinar "<i>Il governo aperto può migliorare il rapporto delle grandi opere con il territorio?</i>" in occasione della OpenGov Week 2022 http://eventipa.formez.it/node/368057 ; ● seminario conclusivo dell'impegno "<i>Partecipazione per la qualità delle opere pubbliche: bilancio su attività e prospettive</i>" http://eventipa.formez.it/node/443360 . ● avvio dell'area di lavoro "<i>Partecipazione per la qualità delle opere pubbliche</i>" nell'Hub della Partecipazione all'interno della quale sono state inserite diverse esperienze di DP https://partecipa.gov.it/assemblies/dibattito-pubblico ● produzione e pubblicazione di 6 Video pillole sul Dibattito Pubblico https://partecipa.gov.it/assemblies/dibattito-pubblico/f/278/ <p>Tutti i prodotti realizzati sono consultabili sul sito opengov.it</p>
<p>Valutazione e prossimi passi</p>	<p>L'impegno era inizialmente diviso in due parti, uno gestito dalla CNDP e l'altro dal MIMS.</p> <p>La parte di impegno guidata dal MIMS è stata interrotta a causa della riorganizzazione delle competenze sul monitoraggio delle opere PNRR fra i Ministeri. La parte dell'impegno relativa al dibattito pubblico e guidata inizialmente dalla CNDP ed in una fase finale dal DFP si è sviluppata in linea con quanto previsto.</p> <p>Le attività sono state circoscritte al processo di riforma del Codice dei Contratti Pubblici che ha visto una notevole modifica dell'istituto del dibattito pubblico, ma il team dell'impegno ha lavorato con grande coesione e intensità per tutto il periodo, cogliendo le modifiche normative come un'opportunità per immaginare azioni di presidio e promozione dei valori e dei principi fondanti del dibattito pubblico.</p> <p>In questo contesto, il team si è arricchito di nuovi soggetti interessati all'impegno con un notevole guadagno in termini di contenuti e di capacità organizzative e nel corso dell'ultimo trimestre ha iniziato a operare in seno all'Hub Partecipazione. L' area di lavoro "<i>Partecipazione per la qualità delle opere pubbliche</i>", che è ora parte della Comunità di pratiche dell'Hub, continuerà a diffondere gli strumenti prodotti per promuovere il dibattito pubblico nel corso dell'attuazione del 5NAP e a supportare il network di</p>

	organizzazioni interessate a migliorarne l'attuazione quale importante pratica di governo aperto.
--	---

Impegno 3.02 Creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione	
Incontri	23
Attività	<p>Creazione dell'Hub partecipazione pubblica È stato lanciato dal Ministro per la Pubblica amministrazione l'8 maggio in occasione degli eventi - mondiale e nazionale - di apertura della Open Gov Week 2023.</p> <p>È un risultato raggiunto attraverso un processo di co-creazione che ha visto il coinvolgimento di oltre quaranta tra organizzazioni pubbliche e della società civile, impegnate in attività di analisi e di indagine sul campo per la definizione del design dello stesso. Il design dell'Hub è, infine, stato sottoposto a consultazione aperta sulla piattaforma ParteciPA, coinvolgendo nella sua creazione tutta la community di OGP Italia. Successivamente realizzato e attivato da 11 organizzazioni promotrici, l'Hub è definito come: <i>una piattaforma digitale che promuove e catalizza le politiche di partecipazione pubblica svolte nel territorio nazionale, diffonde gli strumenti e le buone pratiche di partecipazione e facilita la messa in rete tra tutti coloro che sono interessati alla partecipazione pubblica.</i></p> <p>Offre diverse opportunità di interazione professionale, sia alle organizzazioni impegnate ad attuare le politiche di partecipazione, che ai soggetti interessati ad accrescere le proprie conoscenze e competenze in materia. A tale scopo propone un'ampia selezione di <i>strumenti</i> utili e pronti all'uso per orientarsi nel mondo della partecipazione e ha avviato una raccolta di <i>esperienze</i> per l'individuazione e classificazione di pratiche esemplari, da scambiare e diffondere a livello nazionale. Una <i>comunità di pratiche, articolata in aree di lavoro</i> è, inoltre, lo spazio aperto di confronto dedicato all'interazione professionale dei partecipanti all'Hub.</p> <p>Dal momento della sua creazione e lancio pubblico, l'Hub è un nuovo attore che, con il supporto istituzionale del DFP che lo ospita all'interno della piattaforma ParteciPA, i promotori e promotorici collaborano a mantenere attivo contribuendo ciascuno con proprie risorse e iniziative. Il progetto, che ha ottenuto un riconoscimento della sua importanza a livello nazionale da parte del vertice politico pro-tempore del DFP, rientra sia fra le successive indicazioni della nuova Strategia mondiale di OGP contenute nella Open Gov Challenge, la quale dedica attenzione alla partecipazione pubblica, che fra quelle contenute nella Raccomandazione della Commissione Europea sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche.</p> <p>Funzionamento dell'Hub</p>

Al fine di formare i promotori all'utilizzo della piattaforma e delle sue funzionalità, sono stati organizzati incontri formativi ad hoc, con il supporto di FormezPA, che gestisce la piattaforma ParteciPa per conto del DFP. I promotori sono stati resi amministratori delle rispettive aree di lavoro e delle altre sezioni dell'Hub, al fine di abilitare tutti i promotori a lavorare attraverso l'area di back end della piattaforma e poter procedere con le attività di animazione delle aree di lavoro e di implementazione delle aree strumenti e esperienze.

In merito alle attività da svolgere, sono stati definiti i ruoli necessari ad assicurare le funzionalità all'Hub e l'apertura alla partecipazione di altre organizzazioni interessate.

Promotori: organizzazioni che nell'ambito del 5NAP hanno contribuito al processo di co-creazione del design e alla realizzazione dell'Hub, e che ne coordinano in modo collegiale il funzionamento in un apposito spazio di lavoro riservato.

Contributori: organizzazioni, aderenti alla Community di OGP Italia, che si assumono il compito di:

attivare e animare un'area di lavoro della comunità di pratiche dell'Hub

conferire all'Hub strumenti per la partecipazione

conferire all'Hub esperienze di partecipazione pubblica

Partecipanti: coloro che sono professionalmente interessati a fruire delle opportunità offerte dall'Hub. Per diventare partecipanti bisogna accedere a ParteciPa e compilare l'apposito form.

Per la realizzazione della sezione "Strumenti", suddivisi in 10 categorie, è stato svolto un primo lavoro di riflessione sui principali ambiti di interesse in cui collocare strumenti e *tool kit* di lavoro, utili alle effettive esigenze dei membri della *Community*. La ricerca resta sempre attiva, sia grazie alle segnalazioni da parte degli utenti (possibile tramite un form online dedicato), sia per la continua attività di *scouting* svolta dalla redazione, in cerca di contenuti aggiornati capaci di arricchire le pagine, anche al fine di tenere viva l'attenzione sulla sezione.

Uno degli obiettivi dell'Hub è quello di dare ampia visibilità alle buone pratiche realizzate a livello nazionale e territoriale. A valle dell'indagine svolta per la definizione del design dell'Hub, che ha consentito anche di raccogliere segnalazioni per la messa a punto di un primo elenco di oltre trenta processi partecipativi, ritenuti esperienze degne di rilievo dai segnalatori, è stato definito un form ad hoc per la descrizione accurata dei processi censiti e sono stati condivisi 5 criteri minimi di qualità che ogni esperienza pubblicata nell'Hub Partecipazione dovrebbe contenere per essere definita "buona pratica".

Dall'8 maggio, alla cui data erano presenti nell'Hub un primo nucleo di 7 processi, si è proceduto a sollecitare gli inserimenti che risultano a fine periodo un totale di 12, mentre altri quattro sono in corso di pubblicazione.

Avvio della comunità di pratiche

	<p>Nel periodo considerato sono state avviate 4 delle 6 aree di lavoro annunciate in fase di lancio dell'Hub:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnologie digitali a supporto della partecipazione pubblica: 5 - Partecipazione per la qualità dei territori: 5 - Qualità della partecipazione pubblica: 3 - Amministrazione condivisa e Welfare di Comunità: 1 - Partecipazione per lo sviluppo sostenibile - Partecipazione per la qualità delle opere pubbliche <p>L'apertura di un'ulteriore area di lavoro, su richiesta del Tavolo nazionale dei contratti di fiume in collaborazione con l'Università di Salerno, è stata concordata con i promotori per dare visibilità in seno all'Hub alle azioni di partecipazione attuate dalle amministrazioni locali che hanno siglato tali contratti con le rappresentanze dei cittadini.</p> <p>Le aree di lavoro attivate hanno organizzato nel periodo 14 incontri. Inoltre, l'area di lavoro Qualità della partecipazione pubblica, ai primi di dicembre 2023, ha attivato un confronto volto a valutare se i 10 principi della Carta della Partecipazione, a dieci anni dalla sua prima elaborazione da parte di un nucleo di OSC, necessitano di aggiornamento.</p> <p>Nel periodo di avvio dell'Hub, l'attenzione dei promotori è stata posta principalmente sull'arricchimento delle sezioni Esperienze e Strumenti, e sulla strutturazione e coordinamento operativo delle Aree di lavoro.</p> <p>Sotto il profilo della promozione nel periodo analizzato, sono state pubblicate nell'Hub 21 news, ma per aumentare i livelli di partecipazione alle attività proposte, a partire dal numero degli iscritti (al 31/12/23 circa 60 organizzazioni) sono necessarie azioni di comunicazione, promosse sul sito Open Gov Italia e sui social in programma per il futuro.</p> <p>I dati sulla fruizione dell'Hub e sulla navigazione della piattaforma non risultano, infatti, del tutto soddisfacenti, ma costituiscono una base di partenza per un incremento possibile nei mesi a venire, in linea con una necessaria promozione rafforzata dell'Hub ed una maggiore regolarità delle attività.</p>
<p>Risultati/Prodotti</p>	<p>I risultati programmati sono stati completamente raggiunti.</p> <p>L'Hub è visitabile all'indirizzo https://partecipa.gov.it/assemblies/hub-partecipazione</p> <p>Al 31/12/23 è stato prodotto il Report di attività dell'Hub Partecipazione.</p> <p>Tutti i prodotti realizzati sono consultabili sul sito open.gov.it</p>
<p>Valutazioni e prossimi passi</p>	<p>In linea con l'iniziativa Challenge proposta da OGP a tutti i paesi membri, gli obiettivi dell'Hub Partecipazione Pubblica, creato per contribuire all'attuazione delle politiche di governo aperto, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● migliorare la qualità dei processi di partecipazione

- supportare la capacità della politica di dare risposta agli esiti dei processi partecipativi
- favorire alleanze tra gli attori della partecipazione a livello nazionale e locale.

In occasione della plenaria del 29 settembre, in linea con la nuova strategia mondiale di OGP, la Community OGP IT si è espressa, votando come prioritari gli obiettivi proposti dalla Challenge per rafforzare la partecipazione pubblica:

1. gestire un centro multi stakeholder per la partecipazione quale sede nazionale di confronto fra amministrazioni e società civile per la promozione della qualità dei meccanismi di partecipazione e del capacity building di funzionari pubblici e cittadini;
2. migliorare l'accesso ai processi decisionali pubblici con indirizzi che amplino e rafforzino a livello normativo il diritto dei cittadini a contribuire alle decisioni.

Questo importante allineamento vede i promotori dell'Hub impegnati da settembre nella pianificazione della Challenge e a riguardo sono state discusse e in parte avviate alcune attività.

1. **Revisione della Carta della Partecipazione:** è questo il caso dell'attività già in corso a cura dall'area di lavoro Qualità della partecipazione pubblica, a seguito della decisione assunta in occasione della Giornata della Partecipazione a Bologna insieme agli stakeholder principali di riferimento.
2. **Open Regione:** le regioni che hanno già legiferato e acquisito esperienza nell'attuazione di politiche di partecipazione pubblica (Puglia, RER e Toscana), potranno svolgere il ruolo di pilota verso altre regioni, promuovendo know-how e pratiche di partecipazione a livello regionale e locale, e contribuendo alla revisione della Carta della Partecipazione.
3. **OGP Local per la partecipazione:** coinvolgimento nell'Hub dei network di enti locali impegnati in politiche di partecipazione pubblica. Una prima iniziativa potrà riguardare gli enti che adottano regolamenti per la cura dei Beni comuni in collaborazione con i cittadini (circa 300 enti locali).
4. **Formazione per la partecipazione:** i prodotti e gli strumenti dell'Hub potranno confluire nelle iniziative di formazione ad hoc per rafforzare la partecipazione pubblica, promosse dal DFP, avvalendosi anche del [Syllabus competenze](#).

Le attività sopra elencate costituiscono un'importante base di consenso e legittimazione dal basso per procedere, con il contributo di tutti gli attori coinvolti, pubblici e della società civile, a proporre di istituzionalizzare la partecipazione pubblica attraverso la definizione di un framework normativo nazionale a sostegno della realizzazione di processi

partecipativi per la definizione e attuazione di ogni politica pubblica ritenuta prioritaria dai cittadini.

L'indirizzo normativo da definire potrebbe consistere in *Linee Guida per l'attuazione dei processi partecipativi* approvate dal DFP in collaborazione con i promotori dell'Hub partecipazione e il FMS.

Sotto il profilo della tempistica di realizzazione delle attività è stato concordato sia di considerare la scadenza di maggio 2024, in occasione della prossima OG week (settimana mondiale per promuovere il governo aperto) come milestone simbolica, ad un anno dal lancio dell'Hub partecipazione. Sia di fissare una seconda milestone nel mese di settembre 2024, quando si terrà la nuova edizione del Festival della Partecipazione. Nelle due occasioni, ritenute concordemente importanti si dovrà fare in modo di presentare risultati di rilievo sia nel processo di realizzazione della Challenge, che nel funzionamento complessivo dell'Hub.

Considerata la forte attenzione ottenuta, sul fronte internazionale in sede di definizione della nuova strategia mondiale di OGP e dell'iniziativa Challenge (sia in ambito OGP che OCSE), da ultimo in sede europea con [la Raccomandazione della Commissione sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche](#), l'Hub partecipazione pubblica rappresenta un avanzamento significativo per il contesto nazionale al servizio delle politiche di apertura delle amministrazioni volte a migliorare la trasparenza e la responsabilità democratica, incoraggiando l'impegno civico e la collaborazione fra cittadini e governo.



AZIONE 4 - Promozione dello Spazio civico

Impegno 4.01 Parità di genere nei settori pubblico e privato	
Incontri	16
Attività	<p>Le attività realizzate dall'impegno hanno rispettato in larga parte quanto programmato nel 5° NAP, come consultabili sul sito open.gov.it https://open.gov.it/governo-aperto/piano-nazionale/5nap/azione-4/impegno-401</p> <p>L'impegno ha realizzato la mappatura, in costante aggiornamento, delle organizzazioni rappresentative delle istanze femminili e trasmesso l'invito all'adesione alla Community OGP; in sede di consultazione sulla bozza di regolamento del Forum Multi-Stakeholder, avvenuta nel mese di giugno 2022, sono state fatte proposte di ampliamento e di valorizzazione delle rappresentanze femminili nell'ambito del FMS.</p> <p>Fra le attività realizzate nell'ambito della divulgazione e condivisione delle informazioni e dei dati sulla certificazione, è stata realizzata la presentazione da parte di Unioncamere del V Report sull'Imprenditoria Femminile, che ha poi costituito una base per le successive attività del gruppo di lavoro sul tema della parità di genere in ambito privato e in particolare sul segmento dell'imprenditoria femminile. I membri dell'impegno hanno partecipato all'evento organizzato da Unioncamere in collaborazione con Il Sole 24 ORE del 15 febbraio 2023, al quale si sono registrate 3500 imprese.</p> <p>Il team ha svolto attività informative e di sensibilizzazione per l'attuazione dell'intervento del PNRR sulla Certificazione della Parità di genere (PA titolare PCM - Dipartimento Pari Opportunità) e per l'entrata in vigore del sistema nazionale di certificazione: sono state svolte presentazioni e condivisione, a cura del DPO, degli avanzamenti della piattaforma dedicata alla certificazione di genere; Accredia, partner del DPO nell'attuazione della misura PNRR dedicata, ha illustrato i due avvisi, pubblicati sulla piattaforma, diretti alla individuazione di 1000 imprese da accompagnate nel percorso di certificazione di genere. È stata sottoscritta la convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e Accredia che porterà allo scambio dei dati per l'implementazione della piattaforma informatica sulla certificazione della parità di genere; sono stati messi a disposizione i dati dell'attuazione del sistema di certificazione delle imprese sul sito del DPO con link di rimando al sito open.gov.it.</p> <p>Il dibattito scaturito dall'attività informativa ha sollecitato la programmazione e realizzazione di iniziative informative "a cascata" sul territorio, di cui si sono fatte promotrici le OSC femminili componenti della Community (es. FederManager Gruppo Minerva).</p> <p>Negli incontri del team ci si è inoltre confrontati sul nuovo Codice dei Contratti: si è discusso in particolare sull'eliminazione dei criteri di</p>

	<p>premierità nelle gare di appalto legate alla parità di genere, compensata dalle nuove previsioni sull'impegno delle imprese partecipanti di garantire pari opportunità di genere nell'esecuzione dei contratti (art. 102) e sulla riduzione della garanzia fideiussoria per le imprese in possesso di varie certificazioni, tra cui la certificazione della parità di genere.</p> <p>L'impegno ha realizzato proposte di priorità strategiche al FMS nella prospettiva dell'elaborazione della Strategia Nazionale sul Governo Aperto.</p>
<p>Risultati/Prodotti</p>	<p>I risultati programmati hanno conseguito progressi significativi.</p> <p>L'impegno ha portato ai seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rispetto alla mappatura ed alla proposta di di ampliamento delle rappresentanze femminili nel FMS ha realizzato un elenco strutturato e condiviso delle associazioni femminili (a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale e locale); ● rispetto alla realizzazione e sviluppo di una piattaforma per l'attuazione del sistema di certificazione per la parità di genere nelle imprese ha contribuito alla definizione della Piattaforma del DPO e alla Consultazione del Piano VIR 2023-2024 https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/home <p>Tutti i prodotti realizzati dall'impegno sono consultabili sul sito open.gov.it</p>
<p>Valutazione e prossimi passi</p>	<p>L'attività di mappatura delle associazioni è risultata molto utile e propedeutica alla realizzazione delle attività di informazione e campagna di sensibilizzazione sull'iniziativa OGP e sulla promozione dello spazio civico. L'interazione e il dialogo tra amministrazioni pubbliche, portatori di interesse e associazioni risultano positivi e hanno prodotto significative proposte condivise rispetto alla valorizzazione e alla difesa della parità di genere all'interno della Comunità OG IT.</p> <p>Si registra un consolidamento del gruppo di lavoro, che si è concentrato sul coinvolgimento di ulteriori organizzazioni della società civile impegnate sulla parità di genere, sulla necessità di portare le istanze del gruppo all'interno del FMS e sulla promozione di un momento strutturato di confronto tra il FMS e le organizzazioni rappresentative delle istanze femminili.</p> <p>L'attività informativa sul sistema di certificazione e sulla piattaforma ad esso dedicata ha riscosso notevole interesse e sollecitato un ampio dibattito su termini e condizioni di accessibilità ai finanziamenti per le imprese.</p> <p>La comunicazione orientata ai beneficiari della misura del PNRR a ciò dedicata si è rivelata significativa, anche in chiave di applicazione dei principi di trasparenza e accountability. Dagli incontri del team – allargato alle nuove componenti della Community, sono scaturite importanti iniziative di divulgazione sul territorio ad opera delle stesse organizzazioni della società civile coinvolte, su tutto il territorio nazionale.</p>

	<p>L'attività informativa e divulgativa sulla piattaforma ha quindi operato quale importante cassa di risonanza dell'iniziativa sulla certificazione di genere.</p> <p>Nel corso delle attività svolte è emerso il rilievo del tema degli indicatori qualitativi di parità di genere, per sollecitare le istituzioni – anche attraverso interlocuzioni con il Forum Multistakeholder di OG – alla definizione e all'utilizzo di indicatori condivisi ed efficaci.</p> <p>Nella prospettiva della costruzione di una strategia nazionale di OG, sensibile alle tematiche della parità di genere, si auspica interlocuzione più stretta tra il team – e le OSC femminili della community e il FMS.</p> <p>L'avvio delle attività dell'Osservatorio sulle politiche di parità di genere, di cui pure si è discusso nei diversi incontri, è inoltre di rilievo ai fini dello sviluppo di una interlocuzione stabile con le organizzazioni rappresentative di istanze femminili sui temi-chiave della parità di genere delineati nella Strategia Nazionale per la parità di genere 2021-2026. Le tematiche affrontate nell'ambito dell'impegno costituiscono una preziosa base su cui sviluppare le prossime iniziative della community OGP Italia.</p>
--	--

Impegno 4.02 Giovani e partecipazione	
Incontri	16
Attività	<p>Le attività realizzate dall'impegno hanno rispettato in larga parte quanto programmato nel 5° NAP, come consultabili sul sito Open.gov.it https://open.gov.it/governo-aperto/piano-nazionale/5nap/azione-4/impegno-402</p> <p>L'impegno ha realizzato la mappatura delle organizzazioni giovanili attraverso un elenco strutturato a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale e locale e con particolari indicazioni su tipologia, referenti e contatti; alle organizzazioni mappate è stata inoltre trasmessa un'email di invito ad aderire alla Community OGP Italia sottoscritta dalle portavoce del Forum Multistakeholder.</p> <p>Alla luce di quanto emerso nelle riunioni, l'impegno ha proceduto alla elaborazione e alla condivisione di un documento base, aperto ai componenti del gruppo di lavoro e a tutte le OSC giovanili della Community, con quesiti-chiave su proposte per un possibile contributo dei giovani alla strategia nazionale e per l'avvio di una interlocuzione stabile con il FMS, secondo modalità condivise.</p> <p>In sede di consultazione sulla bozza di regolamento del Forum Multi-Stakeholder (FMS) ha realizzato proposte per la valorizzazione delle rappresentanze giovanili nell'ambito del.</p> <p>Sono stati progettati e realizzati momenti strutturati di consultazione e ascolto dei giovani e sono state redatte proposte per la definizione di contenuti della Strategia Nazionale su scuola, università, formazione e</p>

	<p>PNRR per valorizzare il ruolo delle nuove generazioni; sono realizzati incontri informativi sull'iniziativa OGP rivolti alle nuove organizzazioni aderenti alla Community e/o interessate a aderire. Il CNG ha inoltre proposto di predisporre un questionario sulle modalità di costruzione di uno spazio fisico e digitale di ascolto e interlocuzione con i giovani sulla falsariga di un analogo strumento utilizzato dalle istituzioni europee (Dialogo dell'UE con i giovani). Si vorrebbe inoltre procedere operativamente all'individuazione di regole condivise di composizione della sezione dedicata nel FMS.</p> <p>Le organizzazioni partecipanti all'impegno hanno condiviso una metodologia di lavoro ai fini dell'avvio di una interlocuzione strutturale con il FMS e hanno individuato più priorità strategiche e tematiche di interesse per le nuove generazioni da proporre all'attenzione del FMS nell'ambito del processo di costruzione della strategia nazionale di OG. Grazie alla interlocuzione con il Dipartimento Politiche Giovanili ci si è confrontati su possibili modelli e proposte per la creazione di una sezione giovani nel FMS, nonché sulla figura dello Youth Worker quale strumento di empowerment giovanile. È stato inoltre proposto di valorizzare OGP Local per sperimentare o consolidare pratiche partecipative giovanili.</p> <p>Le priorità per i giovani che il CNG ha illustrato alla Cabina di Regia in questa fase cruciale di attuazione del PNRR sono dettagliatamente descritte Piano Nazionale Giovani 2024, documento elaborato dal CNG secondo un ampio percorso consultivo e partecipativo che ha visto coinvolte rappresentanze dell'associazionismo giovanile presenti in tutto il territorio nazionale e che contiene una fotografia dei giovani italiani di oggi e sintetizza le strade da percorrere per la piena partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica.</p>
Risultati/Prodotti	<p>I risultati programmati hanno conseguito progressi significativi.</p> <p>L'impegno ha portato ai seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rispetto all'attività di mappatura delle organizzazioni rappresentative delle istanze giovanili da coinvolgere nella community di OGP Italia è stato realizzato un elenco strutturato e condiviso delle associazioni giovanili; ● rispetto alle attività di progettazione e realizzazione di momenti strutturati di consultazione e ascolto dei giovani è stato definito un questionario per raccogliere proposte per la strategia nazionale per il governo aperto. <p>Infine, rispetto alle attività di valorizzazione e diffusione di contenuti informativi dedicati ai giovani sulle opportunità loro offerte dal PNRR e sui principi alla base del Governo Aperto è stato costituito un gruppo di lavoro per la valorizzazione e diffusione di contenuti, sono state realizzate informative ed eventi da parte delle OSC aderenti ed è stato promosso l'evento "<i>Parità di genere e partecipazione giovanile</i>", con approfondimenti sul Servizio Civile quale strumento abilitante la partecipazione giovanile in Italia e sugli strumenti di democrazia</p>

	<p>partecipativa e di collaborazione tra giovani e istituzioni previsti dall'ordinamento.</p> <p>Tutti i prodotti realizzati dall'impegno sono consultabili sul sito open.gov.it.</p>
<p>Valutazione e prossimi passi</p>	<p>Anche per questo impegno si registra il positivo coinvolgimento di nuove organizzazioni della società civile attive sul territorio e impegnate sui temi dell'inclusione e della partecipazione giovanile.</p> <p>Si è dato avvio alla formazione di una componente giovanile nell'ambito della Community per il Governo Aperto, che in precedenza mancava del tutto.</p> <p>Gli incontri del team, sempre aperti alle nuove rappresentanze giovanili mappate e coinvolte nell'iniziativa, hanno sollecitato un ampio dibattito sulle priorità da perseguire per il rafforzamento di meccanismi di partecipazione dei giovani nei processi decisionali pubblici e per la diffusione di strumenti di cittadinanza attiva.</p> <p>Si segnala la vitalità delle organizzazioni giovanili coinvolte nell'attuazione dell'impegno e la piena partecipazione al processo di costruzione dei contenuti della Strategia Nazionale di OG e alle iniziative OGP a livello europeo (OGP Europe Regional Meeting: partecipazione di Orizzonti Politici, Associazione Centro Culturale San Martino e Save The Children ai tavoli di lavoro Open Government for the EU Recovery Agenda: How? // Governo aperto per l'agenda di ripresa dell'UE: come?; What is the Future for Democratic Participation in Europe? // Quale futuro per la partecipazione democratica in Europa?; Measuring Open Government // Misurare il governo aperto) e internazionale (consultazione sulla Strategia Mondiale di OG).</p> <p>Un rafforzamento della partnership risulta peraltro essenziale nella prospettiva del futuro Piano di azione, che richiede il coinvolgimento attivo di istituzioni-chiave e l'ulteriore ampliamento della rosa di interlocutori dell'associazionismo giovanile. La recente nomina di referenti del Dipartimento Politiche Giovanili della PCM per l'interlocuzione con OGP Italia consentirà, infatti, di includere nel confronto con le altre organizzazioni interessate il principale referente istituzionale del Governo italiano sulle politiche per i giovani.</p> <p>E' funzionale alla valorizzazione di possibili iniziative congiunte sul governo aperto con entrambi gli uffici in cui si articola il DPG - Ufficio Politiche Giovanili e Ufficio Servizio Civile Universale. E' inoltre essenziale ai fini della produzione e diffusione sul portale del DPG Giovani 2030 - https://giovani2030.it - di contenuti informativi condivisi sui principi del governo aperto e un maggiore coinvolgimento dei giovani nelle iniziative di apertura promosse dalle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Rafforzare la rete degli stakeholders giovanili all'interno della Community OGP Italia e avviare un dialogo costruttivo della componente giovanile con il futuro FMS sono condizioni necessarie ai fini di una piena</p>

	valorizzazione delle proposte finora emerse in sede di definizione della strategia nazionale per il governo aperto.
--	---



AZIONE 5 - Innovazione digitale inclusiva

Impegno 5.01 Cittadinanza digitale. Abilitare all'innovazione digitale inclusiva	
Incontri	8
Attività	<p>Le attività realizzate dall'impegno hanno rispettato quanto programmato nel 5NAP, come consultabili sul sito open.gov.it (https://open.gov.it/governo-aperto/piano-nazionale/5nap/azione-5/impegno-501)</p> <p>La costruzione della rete dei punti di facilitazione digitale, è avvenuta soprattutto attraverso l'attuazione delle misure previste dal PNRR 1.7.1 - Servizio Civile Digitale e 1.7.2 - Rete dei servizi di facilitazione digitale che ha garantito la previsione di una presenza capillare di punti di facilitazione sul territorio nazionale (attivati o potenziati quasi mille a fine dicembre 2023) che permettono l'utilizzo di servizi pubblici fondamentali anche alle fasce di popolazione con un basso livello di competenze digitali.</p> <p>Per quanto riguarda la Rete dei punti di facilitazione digitale di fondamentale importanza è stato l'avvio degli accordi con le regioni in quanto soggetti attuatori delle misure del PNRR e gli eventuali avvisi emanati territorialmente per selezionare i soggetti realizzatori dei punti. Successivamente è stato avviato un percorso di capacity building per gli enti sub attuatori con una formazione sincrona e asincrona per i facilitatori. Si è giunti così all'apertura di nuovi 504 Punti Digitale Facile sul territorio, rispetto ai 199 punti già presenti e gestiti dalle organizzazioni della Coalizione Nazionale.</p> <p>Sul fronte Servizio civile digitale a dicembre abbiamo avuto la conclusione dei 278 progetti del 1° avviso PNRR (circa 2000 volontari, con circa 80mila accessi rendicontati) e l'avvio dei 213 progetti del 2° avviso PNRR (4600 volontari, pervenute 29000 domande). Anche in questo caso è stata completata la formazione sincrona e l'attivazione della formazione asincrona per gli operatori volontari del 1° avviso PNRR ed avviata l'attività di capacity building degli enti del 2° avviso PNRR.</p> <p>A questo si è affiancata la realizzazione e la messa in esercizio del nuovo sito di Repubblica Digitale a dicembre 2023, che mette a disposizione risorse formative, un tool di autovalutazione e delle mappe dei punti di facilitazione e degli eventi formativi che si svolgono sul territorio. Il lancio della piattaforma di formazione basata su Moodle è stato dedicato, in una prima fase, a enti, formatori e facilitatori delle misure 1.7 PNRR sulle competenze digitali di base.</p> <p>Infine, le precedenti attività sono state supportate da diverse campagne di comunicazione ed eventi formativi che hanno contribuito alla</p>

	<p>condivisione degli strumenti a disposizione dei cittadini nell'ambito delle competenze digitali.</p>
Risultati/Prodotti	<p>I risultati programmati sono stati completamente raggiunti.</p> <p>L'impegno 5.01 ha contribuito al miglioramento del livello di competenze digitali della cittadinanza, attraverso i seguenti risultati e prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mappa della rete dei punti di facilitazione https://repubblicadigitale.gov.it/servizi/punti-facilitazione . Al momento sono stati mappati 199 punti gestiti dalle organizzazioni della Coalizione Nazionale e sono in corso di inserimento gli altri, al momento riportati in sintesi in documenti interni di monitoraggio. L'ambiente on line di educazione digitale è pubblico sul sito https://repubblicadigitale.gov.it/portale/ - Il numero di accessi dei partecipanti al servizio fornito dai punti di facilitazione digitale è stato di 10552. - A fine settembre per la Misura 1.7.2 del PNRR gli accessi erano 6209 e per la Misura 1.7.1 erano 80.359, di cui 4.313 con Codice Fiscale e quindi identificati univocamente. - 15 eventi di comunicazione e sensibilizzazione alla consapevolezza dei diritti digitali <p>Tutti i <u>prodotti</u> realizzati dall'impegno sono consultabili sul sito open.gov.it.</p>
Valutazione prossimi passi	<p>e</p> <p>L'impegno 5.01 ha raggiunto gli obiettivi fissati, con un ritardo nell'attivazione solo dei punti di facilitazione della rete (inizialmente era previsto un target a fine 2023 di 3000 punti di facilitazione digitale) che sarà recuperato nel corso del 2024.</p> <p>A fine periodo sono stati consolidati i principali asset per lo sviluppo delle attività su questo fronte previste nei prossimi anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto PNRR del Servizio Civile Digitale: nel 2024 potrà disporre di oltre 4mila volontari; - progetto PNRR della Rete dei punti di facilitazione digitale: si confermano le previsioni di 3mila punti attivati/potenziati nel corso del 2024 e oltre un milione di cittadini beneficiari dei servizi; - progetti delle organizzazioni della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale: disporranno delle nuove risorse strumentali e formative messe a disposizione con il sito di Repubblica Digitale, anche grazie all'integrazione con le risorse della piattaforma della Coalizione europea, sia per una maggiore efficacia delle attività oltre che per un maggiore impatto delle campagne di comunicazione. <p>La pianificazione iniziale è stata rimodulata sostanzialmente per problemi amministrativi, legati anche all'ampiezza degli enti coinvolti nell'attuazione dei progetti e dei livelli di governance coinvolti. Questa</p>

	<p>rimodulazione ha avuto impatti anche sul piano delle attività di comunicazione, ritardando la previsione di iniziative di grande impatto. Probabilmente un'attività più ampia di sensibilizzazione verso gli enti di attuazione locale e verso i cittadini avrebbe favorito lo sviluppo precoce di un contesto omogeneamente attento alla necessità del rapido superamento delle problematiche di tipo amministrativo.</p> <p>Dal punto di vista delle prospettive si può registrare come la Rete dei punti di facilitazione digitale sia presentata, e in alcune regioni già vissuta come tale, come un'infrastruttura fisica/ibrida per l'apprendimento permanente. Quindi non solo rivolta a favorire l'acquisizione delle competenze digitali di base per chi è a rischio di esclusione digitale e sociale, ma anche per accompagnare tutta la popolazione nello sviluppo dinamico di competenze avanzate, in linea con le evoluzioni tecnologiche e le trasformazioni sociali in atto, a partire da quelle legate agli impatti dell'intelligenza artificiale.</p> <p>Data l'ambizione dell'obiettivo di innovazione inclusiva, e della sua dinamicità, il consiglio principale è di proseguire con sempre maggiore forza sul fronte dello sviluppo partecipato delle iniziative. Questo significa non solo continuare a sviluppare e a consolidare la Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale, ma di evidenziare la stretta connessione di questo tema con quelli del governo aperto, mostrando operativamente l'integrazione nativa sia per le organizzazioni pubbliche e private (no profit e profit) sia per i cittadini tutti, accompagnando nei punti di facilitazione innanzitutto l'educazione alla partecipazione, ai dati, alla trasparenza, alla collaborazione.</p>
--	--

Impegno 5.02 Standard aperti per l'inclusività e la partecipazione della società civile nel monitoraggio della spesa pubblica.	
Incontri	21
Attività	<p>Le attività realizzate dall'impegno hanno rispettato quanto programmato nel 5NAP, come consultabili sul sito open.gov.it (https://open.gov.it/governo-aperto/piano-nazionale/5nap/azione-5/impegno-502)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Costituzione del gruppo di lavoro collegato all'impegno 5.02 e organizzazione operativa di ruoli e responsabilità attraverso una mappatura logica dei produttori di dati aperti e dei soggetti che li riutilizzano, OSC e altre Pubbliche Amministrazioni (marzo 2022); ● Prima ricognizione delle fonti dati che possono essere connesse ai dati ANAC oppure ad altri dati come OpenCUP pubblicati dal DIPE il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri; ● Avvio dell'attività di aggiornamento/ampliamento del contenuto semantico pubblicato su NDC - National Data

Catalog per l'Interoperabilità Semantica, in modo da risultare compatibile con gli standard OCDS, e realizzata in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DTD);

- Europe Regional Meeting (Roma, 11/10/2022): il gruppo di lavoro ha partecipato all'incontro dedicato alla disponibilità di dati aperti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e alle indicazioni elaborate e proposte dalla Open Spending EU Coalition;
- Pubblicazione dell'articolo "Progetto di apertura della BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici) seguendo gli standard OCDS (Open Contracting Data Standard)" a cura di Open Contracting Partnership;
- A novembre 2022 il gruppo di lavoro ha avviato un approfondimento per integrare la ricognizione sulla disponibilità dei dati aperti del PNRR a livello territoriale da parte delle Regioni sui propri territori. In particolare, sono stati analizzati i dataset della Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria;
- Il Gruppo di lavoro e l'Associazione OnData ha coordinato la redazione di una guida al riuso dei dati in cui sono illustrati esempi pratici di modalità bottom-up per ricostruire i dati collegati a progetti del PNRR, sulla base degli aggiornamenti ai dataset da parte di OpenCUP e altre amministrazioni come la piattaforma per la pubblicazione delle gare del MIT (SCP - Servizio Contratti Pubblici), sfruttando anche le API (application programming interface) per la ricerca dei singoli appalti e contratti messe a disposizione da ANAC. La guida è dinamica e viene aggiornata e integrata con le evoluzioni provenienti dai servizi messi a disposizione dalle banche dati nazionali;
- Aggiornamento e ampliamento del contenuto semantico pubblicato su NDC - National Data Catalog per l'Interoperabilità Semantica, in modo da risultare compatibile con OCDS, e realizzata in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD);
- Open Gov week 2023: è stato realizzato un webinar dal titolo "La trasformazione digitale inclusiva nel 5NAP: stato dell'arte e prospettive future" sullo stato di attuazione e risultati raggiunti dai gruppi di lavoro impegnati nell'attuazione dell'azione 5 del 5 NAP (azione 5.01 e azione 5.02).

L'Autorità nazionale anticorruzione ANAC grazie alla collaborazione e allo stimolo della società civile ha pubblicato nel mese di aprile 2023 il dataset che contiene i dati delle gare pubblicate dalle Stazioni Appaltanti che dichiarano di utilizzare fondi PNRR/PNC e di rispettare le quote di assunzioni previste per le pari opportunità/equità di genere.

Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha contribuito alla pubblicazione di dati aperti di PA digitale 2026, dedicati alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, in cui sono raccolti i dataset relativi all'attuazione dei fondi PNRR e disponibili su <https://padigitale2026.gov.it/opendata/>.

	<p>Nel corso del quadrimestre luglio 2023/ottobre 2023 il gruppo di lavoro ha proseguito le attività di mappatura delle fonti dati ai quali si sono aggiunti i dati aperti di ReGIS, il sistema gestionale unico del PNRR a cura di MEF RGS. A partire da aprile 2023 sono pubblicati dati aperti del PNRR con regolarità, tendenzialmente ogni 6 mesi. Il gruppo di lavoro ha provveduto ad aggiornare il vademecum con le fonti ReGIS e come collegarle alle altre fonti dati già esistenti https://pnrr.datibenecomune.it/fonti/regist/</p> <p>ANAC ha contribuito ad arricchire il catalogo dei dati aperti attraverso l'alimentazione della propria piattaforma di pubblicazione di Open Data relativa agli appalti: https://dati.anticorruzione.it/opendata/dataset/bandi-pnrr</p> <p>L'incontro mensile del 28 settembre 2023 del gruppo di lavoro presso ANAC ha consentito di riassumere lo stato avanzamento delle attività e di coinvolgere attori istituzionali rilevanti (MEF-RGS, Dip. Politiche di Coesione) che non avevano ancora preso parte alle attività del gruppo di lavoro.</p>
Risultati/Prodotti	<p>I risultati programmati sono stati completamente raggiunti.</p> <p>Pubblicazione del dataset ANAC in OCDS (Open Contracting Data Standard) nell'aprile 2022 per promuovere l'uso dei dati aperti; https://dati.anticorruzione.it/opendata/ocds e lancio del datathon ANAC per il riutilizzo delle informazioni della Banca Dati Nazionale degli Appalti Pubblici (BDNAP);</p> <p>Rilascio del dataset OpenCUP sui progetti di investimento pubblico registrati nella banca dati CUP e classificati con la nuova informazione tematica PNRR https://www.opencup.gov.it/portale/web/opencup/-/opencup-e-open-gov-week-2023-online-il-nuovo-dataset-pnrr ;</p> <p>Vademecum/guida "I dati aperti sul PNRR", a cura del gruppo di lavoro e Associazione OnData disponibile al link https://pnrr.datibenecomune.it/introduzione.html</p> <p>Aggiornamento del Catalogo dati ANAC e pubblicazione dataset Bandi PNRR da parte di ANAC - 20 aprile 2023 Link: https://dati.anticorruzione.it/opendata/dataset/bandi-pnrr</p> <p>Pubblicazione da parte di ANAC delle API per interrogare i contenuti delle gare a partire dal codice CIG Link: https://api.anticorruzione.it/apicig/1.0.0/getSmartCig/numero_cig</p> <p>Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici: Manuale di gestione operativa degli OPEN DATA https://dati.anticorruzione.it/opendata/download/ManualeGestioneOperativa-OD.pdf</p>

	Tutti i prodotti realizzati dall'impegno sono consultabili sul sito open.gov.it
Valutazione prossimi passi	<p>e L'obiettivo generale dell'impegno è stato quello di valorizzare le risorse informative attualmente esistenti a livello nazionale/regionale, mettendole a sistema e favorendo così i processi di inclusione degli attori della società civile nel monitoraggio degli investimenti pubblici, con particolare riferimento ai progetti PNRR. Il risultato atteso è costituito dalla disponibilità di dati aperti e machine <i>readable</i> delle gare/appalti avviati dalle Amministrazioni e dall'aumento del livello di riutilizzo degli stessi ad opera di organizzazioni della società civile, imprese ed altre organizzazioni a fini di analisi e ricerca.</p> <p>L'impegno è stato attuato con piena partecipazione da parte di tutti i componenti che hanno colto l'opportunità di un confronto paritario su tematiche strategiche relative ai dati aperti disponibili e non sul PNRR. Dopo una fase iniziale di analisi delle priorità strategiche da perseguire nel progetto e della disponibilità di dati in formato aperto relativi al PNRR, le attività hanno preso avvio secondo la programmazione definita nella scheda impegno 5.02.</p> <p>Il gruppo di progetto ha evidenziato un crescente interesse nelle attività avviate, confermando nel tempo la partecipazione agli incontri di progetto e mostrando un positivo livello di collaborazione.</p> <p>I task in capo al Dipartimento per la Trasformazione Digitale sono stati parzialmente rivisti nel corso delle attività di progetto, in considerazione delle progettualità nel frattempo avviate sul catalogo nazionale dei dati - National Data Catalog www.schema.gov.it - e della collaborazione avviata nel corso del 2023 tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione ed il Dipartimento stesso sulla Piattaforma nazionale dei contratti pubblici - e sull'adeguamento della relativa normativa (entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici). Al link di seguito sono disponibili informazioni di dettaglio https://developers.italia.it/it/piattaforma-contratti-pubblici/</p> <p>La Guida/vademecum - https://pnrr.datibenecomune.it/ - rappresenta la mappatura più articolata e completa, allo stato attuale, da cui partire per una efficace rilevazione delle fonti di dati aperti disponibili per il monitoraggio delle iniziative collegate al PNRR; in previsione degli aggiornamenti provenienti dalla pubblicazione di nuovi dati previsti dal sistema informativo ReGiS, che il GdL provvede ad acquisire con sistematicità, le OSC coinvolte proseguiranno nell'attività di analisi e monitoraggio delle informazioni pubblicate.</p> <p>In sintesi e a conclusione delle attività, lo stato di avanzamento della realizzazione dell'impegno 5.02 appare in linea con quanto programmato; i task in capo all'Amministrazione referente (ANAC) sono stati completati grazie ad una virtuosa collaborazione con le ONG partecipanti e le altre Amministrazioni presenti nel gruppo di lavoro, come il DIPE il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento</p>

della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DTD).

Nel corso degli ultimi mesi di attuazione dell'impegno 5.02 il gruppo di lavoro si è ampliato con la partecipazione di MEF/RGS (sia dell'Unità di missione NG-UE che l'ufficio III dell' Ispettorato Generale per il PNRR - IGPNNR) e il team di opencoesione.gov.it (Dipartimento per le politiche di coesione - DPCoe della Presidenza del Consiglio dei Ministri); questi attori hanno manifestato interesse a prendere parte sin dall'inizio alla fase di progettazione delle nuove azioni legate ai dati aperti del PNRR previste per l'inizio del ciclo di progettazione del VI action plan italiano; in questa prospettiva, appare utile avviare un' attività strutturata di confronto con le strutture che curano la banca dati REGIS finalizzata al miglioramento della qualità dei dati esposti sul portale del Piano italiadomani.gov.it (catalogo Open Data).

In linea con le recenti evoluzioni normative, comprese le novità in vigore dal 1 gennaio 2024 sul delle gare pubbliche con le nuove funzioni della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di ANAC, ed una forte domanda di trasparenza e riutilizzo di dati aperti del PNRR e degli altri fondi europei e nazionali degli investimenti pubblici, appare opportuno proseguire in attività di sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori responsabili per la produzione dei dati partendo dal PNRR, PA centrali e locali principalmente, con particolare attenzione alla qualità e alla fruibilità dei dati stessi. Tale esigenza è stata confermata dai confronti costanti avuti con i gruppi di lavoro coinvolti nell'attuazione degli altri impegni/azioni del V° Piano italiano OGP.

Lezioni apprese e prospettive

Il 5NAP ha complessivamente raggiunto tutti gli obiettivi.

Sotto il profilo metodologico, si può affermare che le modalità di lavoro nell'attuazione dei singoli impegni rappresentano di per sé un risultato importante se non una buona pratica.

Si è riusciti, infatti, in questo 5NAP a produrre una sinergia tra PA e OSC necessaria allo scopo di realizzare le azioni previste, e questo dialogo costruttivo non solo ha contribuito a superare la reciproca diffidenza tra attori diversi, ma ha anche innescato un meccanismo virtuoso in alcune amministrazioni, che oggi possono annoverare come interlocutori qualificati le organizzazioni della società civile più attive in questo 5NAP.

Per quanto riguarda i contenuti, si riscontra un balzo in avanti soprattutto in alcune azioni del NAP. Ad esempio, l'azione 2 su Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità rappresenta un vero e proprio cambio di passo, sia per il coinvolgimento della società civile (che ad esempio ha avuto un ruolo propulsivo per la Comunità di pratica dei RPCT della SNA, che oggi rappresenta un nuovo attore ormai riconosciuto nel panorama della lotta alla corruzione), sia per gli impegni realizzati, che in alcuni casi sono andati anche oltre le aspettative iniziali.

Nell'ambito dell'azione 3, la creazione dell'HUB della partecipazione rappresenta indubbiamente un importante strumento per razionalizzare e stimolare la partecipazione attiva dei cittadini, necessaria sia in quanto monitoraggio, sia in quanto catalizzatrice di energie e competenze diverse rispetto a quelle istituzionali.

Le attività relative all'azione sullo spazio civico si sono dimostrate particolarmente utili ai fini del coinvolgimento di nuove organizzazioni nella Community di OGP, e si auspica per il futuro una maggiore rappresentanza nel FMS, soprattutto per quanto riguarda le organizzazioni giovanili, oggi non rappresentate nel FMS.

Quanto alla digitalizzazione inclusiva, tema strategico e propedeutico anche alla realizzazione di altri obiettivi, si apprezzano i risultati ottenuti, ma soprattutto il metodo di lavoro che ha saputo enfatizzare una collaborazione e una sinergia tra le amministrazioni coinvolte e le organizzazioni della società civile.

La valutazione del FMS in merito al 5NAP è quindi sicuramente positiva, auspicando però che quanto ottenuto e consolidato non venga disperso dopo la chiusura del Piano. Segnali positivi in questa direzione sono stati già colti, ad esempio dalla Comunità di pratica che anche dopo la chiusura del Piano continuerà a proporre nuovi contenuti, anticipando in qualche caso tematiche che potrebbero essere oggetto del futuro 6NAP (si pensi ad esempio a tutto il lavoro in corso e in via di sviluppo sul tema della regolamentazione dei rapporti con i portatori di interessi, le ulteriori buone pratiche da individuare a proposito di agende aperte, e il proseguimento delle attività per l'integrazione tra anticorruzione e antiriciclaggio).

Per quanto riguarda invece la valutazione sul ruolo del FMS, questa è ovviamente positiva dal momento che si è riusciti a creare e istituzionalizzare un nuovo attore nel panorama dell'open

government italiano, e soprattutto gli ultimi mesi di attività del FMS hanno dimostrato un impegno e una produttività crescente.

La lezione appresa, invece, riguarda il perimetro di azione del FMS, che è stato chiarito dopo alcune incertezze iniziali; tuttavia, si auspica per il futuro una maggiore interlocuzione con i vertici politici.

Riflessioni per il prossimo NAP

Il metodo della co-attuazione del 5NAP ha certamente favorito una migliore collaborazione fra le amministrazioni e le organizzazioni della società civile coinvolte nei singoli impegni, che erano stati definiti insieme nella fase di pianificazione.

Per il futuro un possibile ulteriore miglioramento può derivare dall'innovare l'approccio adottato per la scelta dei singoli impegni, basato sulla focalizzazione su specifiche aree di policy rilevanti ai fini delle politiche di apertura. Tale approccio, adottato tenuto conto delle missioni istituzionali delle amministrazioni coinvolte, pur rivelandosi efficace in molti casi contiene in sé il rischio di una riduzione degli impatti e di bias di settore, rispetto all'azione sinergica di diverse politiche che affrontino contemporaneamente problematiche complesse.

L'obiettivo deve essere quindi quello di focalizzare in futuro il NAP su un numero ridotto di impegni trasformativi (es. 3), per puntare ad un maggiore impatto in termini di outcome, avvalendosi di team multidisciplinari partecipati da organizzazioni pubbliche e della società civile attive sulle politiche coinvolte.

È evidente che tale approccio deve superare l'ostacolo della tendenza delle amministrazioni a lavorare in modo autonomo nel proprio ambito di policy, ma le politiche di apertura per definizione comportano la necessità di creare una nuova cultura organizzativa nel settore pubblico e parallelamente un interesse e una maggiore attitudine dei cittadini alla partecipazione. Questo favorirebbe certamente anche un collegamento più efficace con la strategia nazionale contenuta nel PNRR.

A tale riguardo un'ulteriore innovazione da apportare sulla base dell'esperienza realizzata con il 5NAP è quella di puntare a coinvolgere, per ciascun ministero, non più un solo referente, ma i diversi responsabili delle politiche rilevanti ai fini del governo aperto: il responsabile dell'unità di Missione PNRR, con funzione di referente di contatto; il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; il responsabile Trasformazione Digitale.

La finalità generale è quella di coinvolgere più strettamente e diffusamente i ministeri nella prospettiva di attuazione sia della Strategia Nazionale per il Governo Aperto, che del prossimo NAP.

Un ultimo punto di forza è quello di continuare ad agire da parte del DFP una funzione di supporto all'azione del Forum Multistakeholder, e della Community per il governo aperto, in qualità di facilitatore istituzionale oltre che di referente di governo a livello internazionale nell'ambito della partnership OGP.

APPENDICE

Abbreviazioni

5NAP - Fifth National Action Plan, Quinto piano di azione nazionale

CdP - Comunità di pratica

CNDP - Commissione Nazionale Dibattito Pubblico

FMS - Forum Multistakeholder

NAP - National Action Plan

OSC - Organizzazioni della società civile

PA - Pubbliche amministrazioni

RPCT - Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

OCDS - Open Contracting Data Standard

Indice delle tabelle

Tabella 1 Quadro sintetico delle valutazioni sui progressi degli impegni

Indice delle figure

Figura 1 Timeline dei rapporti di valutazione